



marsica

L'Aquila e Sulmona

TIRATURA DOPIA
90.000 COPIE

Giornale on-line, Edizione stampata, Numero 8, luglio 2006 – Euro 0,50 – COPIA OMAGGIO

REPORTAGE TIBET

IL VIAGGIO DELLO SPIRITO

L'Aquila

Salviamo la Piana di Navelli;
L'Aquila, dignità violate;
Un centro anti violenza

Castel del Monte

La notte delle streghe

Sulmona

Ospedale a rischio collasso;
Sindaco con il fiato grosso;
Nuovo luogo di culto

Avezzano

Un NO grande come l'Italia;
Consiglio comunale sfiducia la Giunta;
Nuove minacce del preside Bernardini;
Il somaro dalla merda d'oro;

Celano

Nuova sceriffata di Piccone;
Nessuna verità giudiziaria

Luco dei Marsi

Programma estate luchese

Tagliacozzo

Città d'arte e turismo

San Benedetto dei Marsi

Il ponte sui mosaici

Pescina

Usucapione con destrezza

Ortona dei Marsi

Muore l'ultimo asino

Massa d'Albe

Nasce *Cittadinanza attiva*

Pescasseroli

Il commissario del Parco;
La Celere occupa Pescasseroli

Nuove tecnologie

L'anno che verrà
c'è una grossa novità;

Newsmaster:
professione informare;

MICRON

Abruzzo, quale futuro?
Fondazione Mirror: il valore dei soci;
Mirror Team: 121 candidati;
Fondazione Micron: bilanci sociali

RINDERTIMI

Cooperazione internazionale

REGIONE ABRUZZO

Regione e piccoli comuni insieme
sulla strada che porta in Europa

Primo piano: un Affare che fa girare le pale

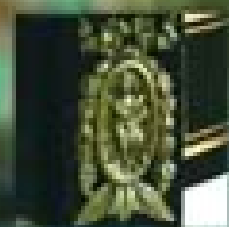


Dai valore ai tuoi ricordi!

Dalle cantine o dai pollai recuperate qualche ricordo della vostra famiglia,
fatelo rivivere, dentro le vostre case, anche per i vostri figli e nipoti.

Dal passato un investimento per il futuro.

Antonio Di Giamberardino



Toiletta da donna stile
Il Impero francese,
firmata Le Meynard, 1865.
(h cm 71, L cm 72, P cm 41)
Realizzata in pino ebanizzato,
palissandro, acero con fregi in
bruno e piano intarsiato.
Ritrovata in un pollaio
coperta con smalto avana.
IN VENDITA

Interventi di ogni genere su mobili in legno con prodotti garantiti 20 anni.
Restauro conservativo con prodotti tradizionali naturali, cera e gommalacca.

Restauro mobili antichi
di Antonio di Giamberardino

via Guerrino Proia 9, Luco dei Marsi - tel. 0863.52 92 55 - 339.53 41 921



GIORNALE ON LINE, Anno IX
EDIZIONE STAMPATA
Numero 8, luglio 2006
€ 0,50 COPIA OMAGGIO

Autorizzazione: Tribunale di Avezzano n° 147/98

Editore: Aleph editrice

Direttore: Angelo Venti

Foto: FAT

Redazione: loc. Petogna, 15 Luco dei Marsi 67056 tel. 0863.52.91.00

Email: redazione@site.it

Ed. online: www.site.it

Stampa: Web Color, Carsoli

Pubblicità: DIRETTA

Copyright: Aleph editrice

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Ringraziamo per la collaborazione e l'aiuto:

DON ALDO ANTONELLI

GIOVANNA BASILE

FRANCO M. BOTTICCHIO

LUCA BRAVI

MARCO D'ANTONIO

ERICA DEL VECCHIO

ERCOLE GIAMPIETRO

SIMONA GIANNANGELI

MARCO DI GENNARO

AMERICO ESPOSITO

FRANCO MAGGI

GINO MILANO

DANILO NUCCILLI

FRANCESCO PAGLIA

GIUSEPPE PANTALEO

HANSJÖRG PÖRNbacher

ALFREDO RETICO

MARIA GIOVANNA TRECCOZZI

LUIGI VENTI

PUBBLICITA' DIRETTA

Per le inserzioni su questa rivista contattare la redazione



Medio Oriente: tacciano le armi

Vista la grave crisi in atto in Medioriente, lasciamo lo spazio solitamente dedicato al nostro editoriale per pubblicare questo appello dell'Archi.

« Cessate il fuoco. Subito. Basta con i bombardamenti, i sequestri, le invasioni. La società civile, la politica, le istituzioni facciano convergere gli sforzi in tutte le sedi per ottenere una tregua senza condizioni.

Si doti l'Onu degli strumenti e dei poteri necessari per inviare immediatamente una forza di interposizione a Gaza e nel sud del Libano per proteggere le popolazioni civili e impedire la prosecuzione delle azioni armate. Si dia spazio alla politica e alla diplomazia, imponendo a tutte le parti in conflitto di sedere a un tavolo negoziale. Tutti dialoghino con tutti: non c'è pace senza riconoscimento reciproco.

Basta con l'unilateralismo, basta con gli interessi di parte, basta con la politica di due pesi e due misure che hanno contribuito a distruggere il processo di pace e hanno alimentato la spirale di radicalizzazione e intolleranza in tutta l'area.

Solo il rispetto rigoroso del diritto e della legalità internazionale può spegnere l'incendio in Medio Oriente. La comunità internazionale si impegni per l'applicazione di tutte le risoluzioni delle Nazioni Unite finora disattese.

Le istituzioni e la società civile esprimano solidarietà concreta senza distinzione alcuna a tutte le popolazioni civili vittime del conflitto, e sostengano le forze che nell'area operano contro la guerra, la violenza, il terrore. Il mondo intero ha bisogno della pace in Medio Oriente: dialogo, riconciliazione sicurezza e diritti per tutti i popoli dell'area. **Israele e Palestina: due stati per due popoli** »

Comunicato della Presidenza nazionale dell'Archi - 17 luglio 2006

ATTIVARCI: I CONTRIBUTI RACCOLTI SUL CC BANCARIO 508080, BANCA ETICA (CIN L, ABI 5018, CAB 12100) INTESTATO ARCHI CULTURA E SVILUPPO, CAUSALE "EMERGENZA MEDIO ORIENTE" SARANNO UTILIZZATI PER AIUTI ALLE POPOLAZIONI CIVILI IN LIBANO E A GAZA E PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEI PACIFISTI ISRAELIANI.



illustrazione di Giuseppe Pantaleo

DISCARICA VALLE SOLEGARA
«Gli abitanti di Antrosano dovrebbero essere contenti che il Comune gli vuole costruire una nuova collina...»

anonimo al bar Conca d'Oro

ECONOMIA GLOBALE

«Cacciati i mercanti dal tempio, bisogna andare a riprendere i sacerdoti al mercato»

anonimo

ARMA STRATEGICA

«La terza guerra mondiale sarà una guerriglia dell'informazione, alla quale parteciperanno militari e civili senza alcuna distinzione»

Marshall McLuhan

POLITICI ITALIANI E LA GUERRA

«È importante la mediazione di Prodi nella guerra tra Israele e Libano. Delle dichiarazioni di affetto di Fini e Berlusconi, sinceramente non so che farmene»

M. Dviri, scrittrice israeliana

CERTEZZE 1

«Di tutte le cose sicure la più certa è il dubbio»

Bertolt Brecht

CERTEZZE 2

«Per disprezzare il denaro bisogna averne tanto»

Cesare Pavese

CONFESSIONI

«Adoro i partiti: sono gli unici luoghi rimasti dove non si parla di politica»

Oscar Wilde

SIGNORA FINI AL TELEFONO, 1

«Io sono andata a sbattermi il culo con Storage»

intercettazioni Vittorio Emanuele, 19 aprile 2005

SIGNORA FINI AL TELEFONO, 2

«Già gliel'ho detto a Marco: io l'unica università che ho conosciuto è quella del marciapiede. E con quella là io ti spacco il culo»

Stessa intercettazione

ONOREVOLE AL TELEFONO

– Io sono l'onorevole Trombetta. Lo volete capire?

– Chi siete voi?

– L'onorevole!

– Ma chi?

– Io!

– Ma mi faccia il piacere.

Intercettazione di Toto

L'Ufficio a 360°

Siamo presenti nel settore forniture per ufficio da oltre 15 anni, con esperienza, qualità ed affidabilità, il nostro target di clienti comprende sia il piccolo ufficio che la grande utenza, soddisfacendo tutti con la stessa professionalità.

Le nostre consegne sono effettuate dal nostro personale esperto nelle 24h dall'ordine.

Una gamma di prodotti vastissima, un ottimo rapporto qualità/prezzo, unitamente ad un servizio efficiente e veloce sono i nostri punti di forza del nostro successo sul mercato.

■ Cancelleria

penne, matite, colori, ecc.

■ Mobili per Ufficio

MASSACCI e Della VALLENTINA

■ Libri Professionali

Il solo 24 Ore - Maggioli Editore - IPSCA
La Tribuna - De - Simoni - EPS - FAG

■ Computer

hardware e software delle migliori marche

NUOVO

registratori e rubriche, scope elettronici e scanner e colori di grandi formati. Modificazioni.

Puoi ordinare on-line registrandoti su www.ingroscart.it

New Office Via Salaria 2426, 07001 Avezzano, Tel. 0863-44 11 88, Fax 0863-44 82 73, email: ingroscart@ingroscart.it
Ingroscart Via XX Settembre 374, 07001 Avezzano, Tel. 0863-22 142, Fax 0863-01 47 82, email: info@ingroscart.it



Solarsistemi
www.solarsistemi.it

SOLARE FOTOVOLTAICO
SOLARE TERMICO
EOLICO

VIA DEL TRATTURO, MASSA D'ALBE
tel. fax: 0863.519361 - cell. 347.4911990



IMPERIA DI POLIZIA

La Piramide
Localizzazioni dell'Impianto
GRATUITAZIONE

Via delle Rose 3, LUCCO DEI MARSÌ
tel. e fax: 0863.528930



valentini

bomboniere - articoli da regalo
Via Mascagni - Luco dei Marsi
tel. 0863 52 162



PARIS

VIA P. 22 km. 10, 7401 - tel. fax 0863 52 87 34



MILLE BOLLE
lavanderia self service

Via Duca degli Abruzzi, 118
Luco dei Marsi - tel. 0863 52 80 03



Caffè Centrale
Tabacchi e Lotti

Piazza Umberto I - Luco dei Marsi



Termoidraulica
Sante Panella
Riscaldamento e condizionamento

Luco dei Marsi - tel. 0863 52 84 91



Panetteria
ESPERIA
Di Giuseppina Petricca e Teresa Civitani

Via Duca degli Abruzzi
Luco dei Marsi



SCANDALO EOLICO: COSTI SOCIALI ALLA COLLETTIVITÀ, UTILI AI PRIVATI

Un affare che fa girare le pale

Quello della produzione di elettricità dall'energia eolica è un affare che suscita polemiche ma anche molti appetiti, anche qui da noi nell'Abruzzo interno.

Le aree e i comuni interessati da progetti per la costruzione di nuovi impianti sono: **Alto Sangro, Valle Subequana, Barisciano, Tornimparte, Aielli, Gagliano Aterno, Cocullo, Anversa degli Abruzzi, Ortona dei Marsi, Collarmele, Collelongo e Civita d'Antino, San Benedetto in Perillis, Gioia dei Marsi, Pescina, Celano, Cerchio.**

Ogni volta che si parla di un nuovo impianto, si forma lo schieramento dei contrari (soprattutto per l'impatto ambientale o per la localizzazione degli impianti, spesso in aree protette), e lo schieramento dei favorevoli (di solito i Comuni, allettati dalle indennità di affitto).

Finora era opinione comune che a far proliferare le pale fossero gli affari legati ai lavori di messa in opera, magari finanziati con fondi europei, ma che poi gli impianti non producessero così tanto da giustificare la spesa. Non è così.

Approfondendo l'argomento abbiamo scoperto che il piatto è molto, ma molto più ricco. Vediamo perché.

ANGELO VENTI

La ricerca dei dati sull'argomento ha prodotto molti documenti inerenti le polemiche sui danni ambientali e studi sull'impatto di questi impianti, quasi nulla si è trovato sui calcoli economici. Alla fine, però, ci si è imbattuti in uno *Studio di fattibilità economico-finanziaria* commissionato dal Comune di Rialto (Savona) all'Università Bocconi, che ha chiarito le idee.

Dal 2002 il mercato dell'energia da fonte rinnovabile è incentivato non solo dalle convenzioni Cipe, ma anche dall'introduzione dei cosiddetti *Certificati verdi*. La legge impone ai produttori o importatori di energia di garantire una produzione di almeno il 2,35% da fonti rinnovabili: chi non può o non vuole produrla può acquistarla al mercato dei *certificati verdi*.

Siccome l'eolico è il sistema più economico tra le fonti rinnovabili, c'è stata la diffusione di questi impianti, a danno del fotovoltaico ed altre fonti alternative.

Nello *Studio di fattibilità economica* di Rialto, si analizzano i costi di acquisto, trasporto, montaggio, allaccio alla rete e gestione annua dei vari modelli di pale in commercio e si opta per tre pale dal diametro di 52 metri ciascuna per una potenza complessiva di 2,55 MW.

Per realizzare l'impianto completo si stimano 2.618.850 euro per le tre pale installate, 700mila euro per le opere accessorie e l'allaccio alla rete Enel, 60mila euro per lo sviluppo dell'iniziativa. **Costo totale: 3.378.850 euro.**

Il ricavo annuo delle tre pale è calcolato pari a 395mila euro dalla vendita di energia e 476mila euro dalla vendita dei certi-

ficati verdi. **Totale annuo: 871 mila euro.**

Da questi dati si evince che per pareggiare il costo dell'investimento di un impianto di tre pale di una potenza complessiva di 2,5 MW **bastano solo 4 anni.**

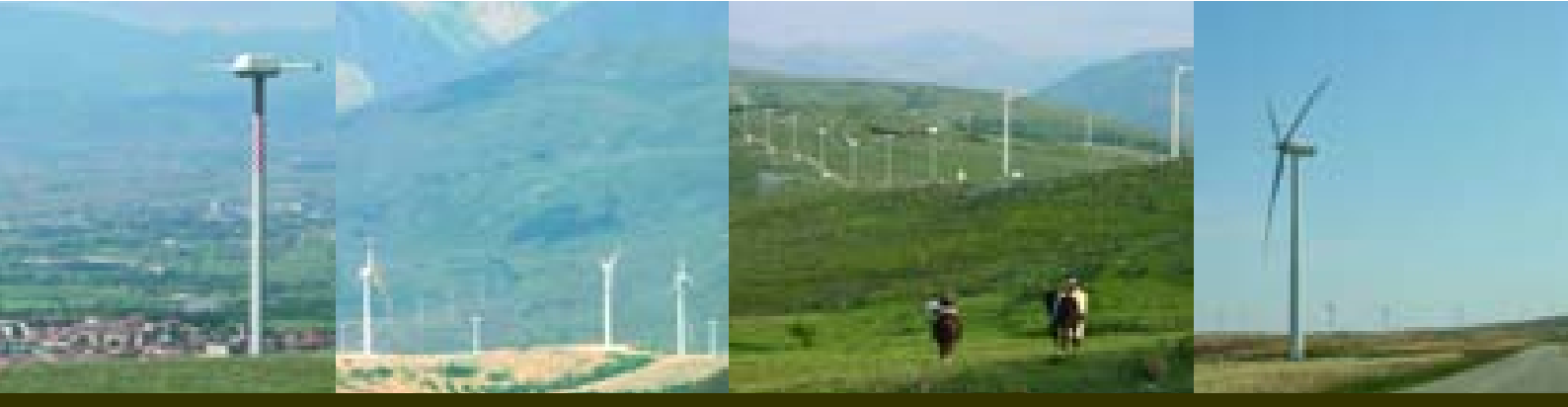
La vita prevista per l'impianto è di **20 anni** e i costi di gestione annuale vengono indicati pari al 2% del costo d'impianto per i primi dieci anni e al 4% per gli ultimi dieci. Gli utili netti dal 5° al 10° anno ammontano quindi a **800mila euro l'anno** e quelli dal 10° al 20° anno a **735mila euro l'anno.** Di questa quantità di denaro, finora, solo una minima parte viene riconosciuta dai gestori degli impianti all'ente locale come canone di concessione: secondo stime dell'Enea la percentuale varia dall'1,5% al 3,5% dei ricavi. Nel caso in esame corrisponderebbe a una cifra ridicola, compresa tra i 13mila e i 30mila euro l'anno.

I numeri pubblicati sullo *Studio di fattibilità economica* del comune di Rialto parlano da soli e il risultato è sconcertante.

Molti dei piccoli comuni che accettano di ospitare sul proprio territorio questi impianti di società private lo fanno invocando la necessità di reperire fondi per il funzionamento della macchina amministrativa, soprattutto dopo gli ultimi anni di tagli continui alla finanziaria.

Ma se i margini di profitto di un impianto eolico sono questi, perché gli enti pubblici non se li costruiscono loro, magari riunendosi in consorzio?

In fondo il vento è di tutti, ed è giusto che anche gli utili restino alla collettività, oggi chiamata solo a subire i danni. O no?



ABRUZZO INTERNO: CHECK LIST DEI PREDATORI DEL VENTO

Piatto ricco, mi ci ficco!

Il progetto di Rialto, come abbiamo visto, è riferito a tre pale di una potenza complessiva di 2,5 MW e sono indicati i costi, i ricavi e gli enormi profitti che produce.

Facciamo un rapido elenco degli impianti eolici realizzati o richiesti nella nostra zona, fornendo anche alcuni elementi per consentire al lettore di confrontare le potenze installate: moltiplicando gli utili netti previsti a Rialto per il rapporto di grandezza degli impianti nostrani, è possibile avere un'idea dei probabili profitti che finiscono tutti in tasca solo alle società private.

Collarmente. Società *Forte costruzione impianti srl*: 12 pale da 1,5 MW per un totale di 18 MW, cioè un impianto 7,2 volte più grande di quello di Rialto.

Collarmente. 4 aerogeneratori della *Marsica gas srl*, per un totale di 6 MW (2,4 volte quello di Rialto).

Collarmente. 5 pale della *Enel spa* per un totale di 7,5 MW (2,5 volte Rialto).

Cerchio. La *Seiwind srl* ha progettato un parco eolico di 8 pale da 2 MW ciascuno, per un totale di 16 MW (6,4 volte Rialto).

Aielli. La *Toto spa* ha una convenzione con il comune per realizzare un parco eolico di 11 pale di 2 MW per una potenza nominale installata di 22 MW (8,8 volte Rialto).

Pescina. Nella città di Silone e Mazzarino il caso assume toni quasi farseschi: per le stesse località (*Colle Rascito* e *Colle Forchetta*) vengono presentati in poco tempo ben tre progetti: un impianto da 18 pale per un totale di 27 MW ognuno (10,8 volte Rialto). Un progetto è della *Wind Turbines Engineering srl*; un altro è della società *8punkt2 Ingenieurburo Holzmuller*

& *Luhrs*; il terzo è delle ditte *8.2 Energia srl* e *Wind Turbines Engineering srl*.

È interessante notare che nello *Studio di impatto ambientale* relativo all'ultimo progetto si fa cenno alla lunga "procedura di convenzione con il Comune di Pescina per problemi insorti con altri Concessionari nel merito delle aree oggetto di interesse, sulle quali il comune medesimo sta attuando una procedura di variazione di destinazione urbanistica [...] che porterà le aree stesse ad aree di destinazione industriale per la produzione di energia elettrica per conversione dell'energia eolica".

Celano-Cerchio-Gagliano Aterno.

Questo progetto, proposto dalla *VCC Energia srl*, abbraccia più comuni ed è relativo alla installazione di 8 pale di 2MW e di 18 pale da 1 MW per una potenza totale di 34 MW (13,6 volte Rialto).

Gagliano Aterno. Progetto *Toto spa*: 7 pale di 2 MW (località *Monte Rimagi*) per una potenza totale di 14 MW (5,6 volte Rialto).

Gagliano Aterno. Progetto *Toto spa*: 25 pale di 2 MW (località *Colle Montone*) per una potenza totale di 50 MW (20 volte Rialto).

Con l'elenco ci fermiamo qui, ma nel corso della ricerca abbiamo trovato riferimenti ad altri impianti realizzati o progettati che interessano l'Alto Sangro, la Valle Subequana, la Marsica e l'Aquilano.

Un assalto al territorio e alle sue risorse troppo massiccio per non destare preoccupazione e per far sorgere spontanee alcune inquietanti domande: *con chi hanno trattato le ditte? Le amministrazioni comunali hanno coinvolto i cittadini? Quanto è stato promesso come canone di concessione? E soprattutto, qualcuno ha fatto i conti?*

IL FAR WEST DELL'EOLICO

Regolamentare il settore

Le associazioni ambientaliste, di agricoltori e di consumatori e il *Coordinamento abruzzese per la regolamentazione dell'energia eolica* da anni chiedono alla Regione di regolamentare il settore.

L'assenza di una pianificazione regionale, prevista tra l'altro da uno specifico decreto sulle energie rinnovabili, ha portato ad una deregulation che rischia da un lato di intaccare le aree più delicate e selvagge e dall'altro di rallentare e bloccare lo sviluppo di questa fonte energetica a causa dei conflitti che genera a livello locale.

Altro tema delicato è quello delle risorse destinate ai comuni che ospitano gli impianti. "Si deve evitare l'assalto ai piccoli comuni allestiti dalle irrisorie somme offerte - sostiene il Wwf - perché da un lato si rischia di svendere il territorio e dall'altro i comuni limitrofi, che pure subiscono impatti, non ottengono nulla".

Il Wwf ha anche realizzato uno screening dei progetti presentati alla Regione: la maggior parte di essi ricadono in *Siti d'interesse comunitario* e *Zone di protezione speciale*, nessuno ha allegato i monitoraggi ambientali annuali o l'analisi dell'interazione tra impianti contigui.

Nel marzo scorso la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con il Dipartimento *Pricos* dell'Università di Chieti, che dovrà entro sei mesi individuare le aree vietate agli impianti eolici.

Nella convenzione è previsto che si definiscano anche i criteri territoriali, energetici e fluidodinamici che consentano di fissare i requisiti minimi e le condizioni per localizzare e realizzare un impianto eolico.



Avezzano - via Infante
(loc. Barbazzano) - tel 0863 41 44 62

Ad Avezzano
il pesce è buono
come da noi...



Antartico

PIRE CONGELATE, CARI, AFFINI, PISCATI

ITTICI
CROSTACEI
PREPARATI
PASTELLATI
VERDURE
CARNI

questa estate
prendila
con freschezza



TUTTA NATURA MARKET

Via Torlonia, 79 - Luco dei Marsi
tel 0863 52 251

Agriturismo biologico

La Locanda

Largo Giardino dei Frati - Cerchio
tel 0863 78 214 - Chiuso lun. e mart.

MILLE BOLLE

lavanderia self service

Via Duca degli Abruzzi, 118
Luco dei Marsi - tel. 0863 52 80 03

CLICK

foto-video

Via Duca degli Abruzzi, 220
LUCO - tel. 0863 52 91 15

La Bottega della carne da Paride

Carni nostrane, banco salumi e formaggi
Via Pietro Micca, 15 - Luco dei Marsi
Tel. 0863.52 80 81 cell. 339.30 73 988

GIUSEPPE DI NORCIA

Termoidraulica

v. S. Maria ad Nives 25, Magliano dei Marsi
cell. 348.40 44 055

A Q'RIUL

Lavorazione artigianale cuoio

Via Isonzo 1 bis - Pescasseroli
tel. 0863 91 22 31

Piante e Fiori

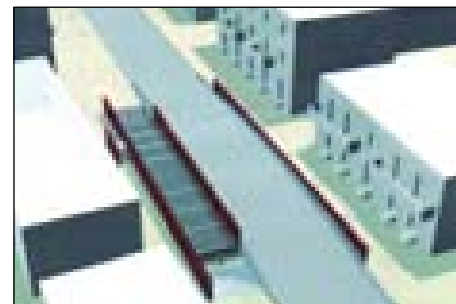
CIAFFONE

Via C. Alberto, 18 - Via S. Maria
Luco dei Marsi - tel. 0863 52 102

Strumenti musicali
Corso d. Libera, 28
Avezzano
tel. 0863 41 67 97
www.finstrumentimusicali.it
info@finstrumentimusicali.it

GRANDI OPERE A SAN BENEDETTO DEI MARSI

Il ponte sui mosaici



Da oltre dieci anni la vicenda dei mosaici romani di Corso Vittorio Veneto è al centro della lotta amministrativa, a San Benedetto dei Marsi. Scoperti (ma che fossero lì, appena sotto la sede stradale, non era di certo un mistero) nel 1993 in occasione di alcuni lavori, si pensò – tutti d'accordo – di valorizzarli. Nel 1998, sullo scoglio dell'approvazione del progetto per la loro definitiva messa in luce, cadde l'amministrazione guidata dall'avvocato Di Cesare, il quale, rieleto, portò avanti l'intervento che oggi si ammira, che ha interrotto il corso principale del paese creando due piazze ai lati dei mosaici (protetti da una struttura in vetro e ferro).

Sulle difficoltà causate alla viabilità e sulla funzionalità della struttura in ferro e vetro si sono giocati gli esiti dell'ultima campagna elettorale, che ha visto trionfare, nel 2003, un'eterogenea coalizione di quasi tutti i partiti (Ds, An, Forza Italia, Fiamma Tricolore, Margherita). Il primo punto del programma della lista «Uniti per il cambiamento» prevedeva la «riapertura del tratto di corso Vittorio Veneto chiuso al traffico», non senza manifestare preoccupazione per i mosaici («deterioratisi e in stato di abbandono»), che si assicurava comunque di voler *tutelare e conservare*. A nulla valsero le con-

siderazioni di chi vide, nel disegno di riaprire la strada e, contemporaneamente, nell'idea di *tutelare* i mosaici, una stridente contraddizione (che poteva anche dissimulare l'intenzione di *ricoprire* semplicemente i mosaici). A tre anni di distanza dalla passata elezione e a soli due dalla prossima, l'attuale sindaco sambenedettese, il forzista Arnaldo Santilli, nell'ambito di un disegno di riassetto complessivo dell'archeologia di Marruvium, ha finalmente prodotto uno studio di fattibilità di un ponte che andrebbe a scavalcare i mosaici consentendo il transito delle automobili sul tratto incrinato di corso. Dinanzi a tale elaborato del professore universitario Claudio Varagnoli, già inoltrato alle competenti autorità, molteplici sono i dubbi che sorgono e rispuntano dai fascicoli, sia in ordine alla fattibilità tecnica (l'ipotesi del ponte era già stata vagliata prima di addvenire a chiudere la via) che a quella economica (i contributi regionali ipotizzati per coprire l'ingente spesa per l'opera, dalla rimozione dell'attuale struttura alla posa del ponte, paiono assai difficili da ottenersi).

È forte il sospetto di una manovra eminentemente politico-elettorale, e che anche questa grande opera resterà sulla carta.

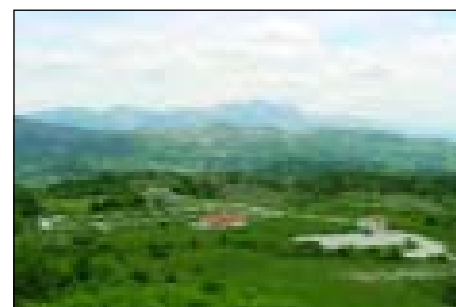
DISTRUTTO IL CAMPING PUBBLICO, FINANZIAMENTI POP A QUELLO PRIVATO

Tagliacozzo, città d'arte e turismo

È probabilmente nell'ottica di un'espansione turistica che la Comunità montana Marsica 1 finanziò la realizzazione di un camping tra le frazioni di Tremonti e Roccacerro.

La struttura fu ben realizzata: due edifici, uno con reception e residenza del gestore e uno per servizi igienici, centrale termica, magazzino ed un ampio ambiente da utilizzare quale punto ristoro. E poi ancora parcheggio asfaltato, 80 piazzole per caravan servite da strade asfaltate e illuminate, depuratore e fossa biologica, fontane e infine una vasta area – che raddoppia quella descritta – riservata ai posti tenda.

Non sappiamo quanto la Comunità montana abbia speso per questa struttura, quello che è certo è che oggi il tutto è in completo stato di abbandono: porte sfondate, lavandini e water saccheggiate, colonnine per l'e-



lettricità divelte, recinzione devastata in più punti.

Sembra che infine il camping sia stato ceduto al Comune di Tagliacozzo.

Ci chiediamo: *cosa si vuole fare di quest'area realizzata con denaro pubblico? È il caso di lasciare tutto nel più completo stato di abbandono?*

Daniilo Nuccilli

PESCINA: MODI ORIGINARI (E ORIGINALI) DI ACQUISIZIONE DI PROPRIETÀ

Fontamara, usucapione con destrezza

Come un fulmine a ciel sereno, la faccenda della (tentata) usucapione di oltre duecento particelle catastali in località «La Luce» a Pescina si è abbattuta improvvisa sulla sonnolenta campagna elettorale amministrativa, decidendone – almeno a sentire i bene informati – gli esiti.

Alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale e alla comparsa della carta all'albo pretorio comunale, molti eredi interessati alle particelle si sono sollevati come un sol uomo, argomentando che gli amministratori «non potevano non sapere».

Non è bastata a salvare, in extremis, le sorti elettorali del centrosinistra, la dichiarazione di rinuncia indirizzata, all'uscente sindaco Toccarelli, dall'avvocato del promotore di tutta l'iniziativa, promotore sdegnosamente ribattezzato «*quel signore di Roma*» (al secolo, Mauro Del Rosso).

All'indomani delle elezioni è stato proprio costui a palesarsi, con un pubblico manifesto, dichiarando di perseguire un «*progetto imprenditoriale*» (pare, un centro agrituristico) non disgiunto dal recupero immobiliare del centro storico del paese e dalla produzione di energia alternativa.

Su questo intervento, che dovrebbe creare «*numerosi, e stabili, posti di lavoro per i giovani di Pescina*», abbiamo chiesto lumi all'avvocato del promotore della maxiusucapione, il quale a proposito del sodalizio indicato nella procedura, «*Agri Bio La Luce*», ci ha detto essere, lo stesso, solo il «*nome provvisorio della compagine*» mentre, al riguardo dei finanziatori del progetto, che dovrebbe

comportare un rilevantissimo impegno di spesa, lo stesso ci ha riferito di non essere autorizzato a divulgarne i nomi, «*che sono italiani e stranieri e che preferiscono apparire solo a progetto avviato*».

La Camera di commercio, ad inizio luglio, attesta che Del Rosso è presente in due società di servizi, «*SANITARIA RISTORAZIONE SERVIZI - S.A.RI.SER. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA*» e «*SERLABMEN SOCIETÀ COOPERATIVA DI SERVIZI A R.L.*» nonché in una società immobiliare con sede in Gran Bretagna denominata «*GOLDEN DESSERT LTD.*».

Tutte informazioni che non rassicurano gli interessati, tanto più che si è scoperto non essere, questa, la prima usucapione de «*La Luce*», giacché una prima procedura, promossa dallo stesso Del Rosso per un centinaio di particelle pare, almeno a giudicare dalle carte, già andata in porto tra il 2004 ed il 2005, unitamente ad alcune transazioni individuali con alcuni (pochi) proprietari.

E, a guardar bene, tutta la vicenda sembra avere un'origine assai remota, se è vero che già nel 2002 lo stesso Del Rosso (titolare egli stesso, pacificamente e per eredità familiare, di alcuni appezzamenti di terreno nella contrada incriminata), aveva ottenuto l'assenso alla sdemanializzazione e alla vendita di alcuni terreni (tre particelle) di uso civico da parte del Comune di Pescina, in vista dell'intervento «*per la realizzazione di un centro agrituristico in località Ara Pappone*».

Segreto di Pulcinella?

Franco Massimo Botticchio
ilmartellodelfucino@tiscali.it

TESTIMONI DI GEOVA A SULMONA

Nuovo luogo di culto



I 93 Testimoni di Geova di Sulmona hanno unito le loro forze per costruire un edificio dove radunarsi.

«*L'intero edificio di 300 mq. – dice Rocco Monteverde, uno dei responsabili locali – comprende una sala principale di 180 posti, due salette, biblioteca, atrio, servizi e parcheggio ed è stato completato con la collaborazione volontaria di circa 150 testimoni, molti dei quali provenienti da altre comunità dell'Abruzzo e delle Marche.*»

L'edificio, realizzato dall'impresa G.A.S. su progetto dell'architetto Salvatore Petrilli, è stato interamente autofinanziato dai Testimoni locali. Alla cerimonia di dedizione erano presenti il progettista, il comandante dei vigili Febo, Gennaro Angelone, i professori La Carruba e Alessio Pace (dell'Aurelia Hospital di Roma) e altri rappresentanti delle autorità locali per un totale di oltre 250 persone.

«*La storia dei testimoni di Geova nella Valle Peligna risale al 1946 – ha ricordato Luigi Di Ruscio – grazie a Domenico D'Angelantonio, commerciante di pellami. Nel 1948 il primo gruppo divenne congregazione.*»

Pietro Mazzuolo, della sede centrale italiana dei Testimoni di Geova, ha illustrato la necessità della nuova struttura: «*Oltre ad offrire la possibilità di riunirsi per essere istruiti sui principi biblici, diventerà anche un punto di riferimento per il benessere della comunità.*» Essendo una confessione riconosciuta dallo Stato, nel centro verranno celebrati anche i matrimoni, validi a tutti gli effetti civili.

In Italia su un totale di 3.070 comunità, ben 1.700 hanno già costruito o ristrutturato una Sala per le riunioni. In Abruzzo sono state realizzate 56 Sale e altre 13 sono in progettazione.

ASSOCIAZIONE CULTURALE CORRENTE ALTERNATA GROUP

A Canistro Suoni dal mondo etno-blues

Ecco il programma della V edizione della rassegna musicale organizzata dall'associazione rovetana.

Lunedì 7 agosto, ore 22, Teatro comico in piazza con i «*Succhi gastrici*». Martedì 8 agosto, ore 22, Not(t)e blues con «*Wine makers blues band*». Mercoledì 9 agosto, ore 22, Not(t)e blues con «*Morblus band*» e

Alvon Johnson. Giovedì 10 agosto, ore 22, Notte della Taranta con «*Kalamu*». Venerdì 11 agosto, ore 22, Notte della taranta con «*Officina zoe*». Sabato 12 agosto, ore 22, Giornata country con «*Square dance*».

Nel corso della rassegna si terrà anche uno stage di danza africana con il ballerino senegalese Jean N'Diaye.

Mondo di Canapa

ATTIVITÀ EDUCATIVE
COTTONE E ABBIGLIAMENTO SUSA CANTINA
MUSICA PER GIOCHI, INTRIGHE,
CUCINE ORIENTALI EGG.
ARRANGIARE SUSA-ARRANGIO
ARRANGIO SUSA

Via Vico, 101 - Azzano (AQ) - Tel. 0863 25804

sidis

il piacere di fare la spesa

Via Cesare Battisti
Avezzano

AGRITURISMO

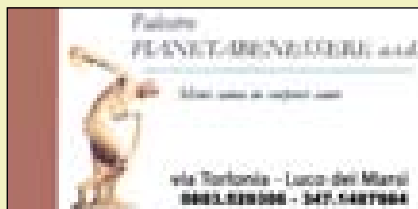
I ricordi di Nonno Antonio

- Cucina tradizionale
- Prodotti locali
- Esposizione attrezzi civiltà contadina

LOC. PETOGNA, LUCO DEI MARSI
Tel. 0863.52.88.69 - Cell. 333.96.02.419

Autocarrozzeria Paris & Sabatini

Via dei Pozzi 98/100 - LUCO
tel. 0863 52 85 17



ALFREDO RETICO

Il somaro dalla merda d'oro

Ci risiamo. Mi ritocca. Avere un somaro, com'è noto, mi ha sempre appassionato. Tra i "pets" lo considero il migliore, ma ha un difetto che non avevo calcolato: va stramato.

Tutti i giorni pulizia e paglia nuova, con contestuale accumulo di montagne di rifiuto organico puzzolente.

L'altro giorno, vuoi che ero insolitamente nervoso, ho provato a rinfacciargli la sua sporcizia ed il sovrabbondante contributo che dà, con la sua cacca, alla produzione mondiale di rifiuti. Non l'avessi mai fatto. Cocciuto, testardo ed arguto come al solito, mi ha risposto in malo modo.

"Portala alla discarica di Valle Solegara - mi ha detto - e dovrai pagare per farlo. Portala a Fucino e ti pagheranno. I miei ed i tuoi rifiuti puzzano entrambi, fanno schifo allo stesso modo, solo che i miei, sparsi su un campo, lo arricchiscono e lo rendono produttivo. I tuoi invece non li vuole nessuno ed



il campo dove li metti, hai voglia a trattarli, diventa discarica, non vale più niente lui e tutta l'area intorno, nascono i comitati contro, vi scannate per mandarli da qualche altra parte altri. Ma non dovevate fare la raccolta differenziata, il compost, il biogas? Fate come i somari allora. Forse allora anche la vostra "merda" varrà qualcosa".

alfredo94@virgilio.it

BORGO INCILE

Estemporanea di pittura

La proloco *Borgo Incile*, organizza per il 29 luglio la 1ª estemporanea di pittura.

La manifestazione, aperta a tutti gli artisti, avrà una unica sezione sul tema *Incile ieri e oggi*, finalizzata alla valorizzazione degli aspetti storici, architettonici, paesaggistici e panoramici della borgata. Le opere dovranno essere realizzate su tela. La quota di iscrizione è di 10 euro, assicurato sacchetto pranzo per i partecipanti e premi per i vincitori.

Per informazioni: 0863.599666

Mail: viennazaira@msn.com

A UN ANNO DALL'INSEDIAMENTO

Maurizio scrive a Valentina

L'avvocato Maurizio Di Nicola (*Responsabile infrastrutture, energia e comunicazioni della Federazione marsicana di An e Consigliere d'amministrazione del CSI Marsica*), ha scritto a Valentina Bianchi, Assessore regionale alle Attività produttive. Di Nicola conclude l'articolata lettera augurandosi che non diminuiscano nel futuro i soldi stanziati dalla Regione per l'assessorato della Bianchi.



LUTTO A ORTONA DEI MARS

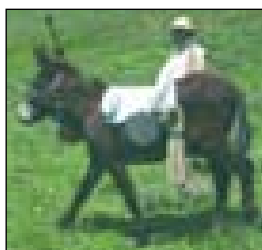
Muore l'ultimo asino Proposto un monumento

L'ultimo asino di Ortona ci ha lasciati alcuni mesi fa. Questo animale merita un monumento per quello che ha rappresentato per la nostra comunità. Gradirei che l'Amministrazione Comunale prendesse seriamente in considerazione questa mia proposta.

La sua estinzione è andata di pari passo con lo spopolamento del territorio. C'è da cambiare tendenza, c'è da dare un futuro al nostro paese facendo tesoro del passato e senza cercare altrove ciò che possiamo avere anche qui. Dovremmo fare nostra una caratteristica dell'asino: la "cocciutaggine".

Franco Maggi

(Tratto da: www.site.it/lapiazza n° 3/2006)



POPULISMO DI PROVINCIA

Piccone, nuova sceriffata sull'ex zuccherificio

«Nella battaglia per difendere l'ex zuccherificio sono stato lasciato solo, insieme alle Rsu e ai circa 100 dipendenti dello stabilimento», ha dichiarato ai giornali Filippo Piccone, sindaco di Celano e senatore di Fi, che se la prende con le istituzioni. Inquadriamo meglio il soggetto: Piccone, nel novembre scorso, in un'infuocata assemblea minacciò di riconsegnare le tessere di partito perché il governo di fatto «decreta la morte del comparto bieticolo, non solo nella Marsica, ma di tutto il centrosud». Allora ministro Alemanno, dal canto suo, dichiarò che «il ministero garantisce una sola cosa: i posti di lavoro, sia in campo agricolo sia in campo industriale». Grazie anche a Berlusconi, che doveva tenere buona la Lega Nord, lo zuccherificio chiese ugualmente e Piccone non solo non riconsegnò la tessera di Forza Italia, ma preferì farsi eleggere senatore. Ora continua a strillare, ma contro chi?

DON ALDO ANTONELLI

Un NO! grande come l'Italia

In seguito alla bellissima, fino a qualche giorno prima impensata e inimmaginabile vittoria del No al Referendum del 25 e 26 giugno, più di qualcuno ha scritto che "il popolo italiano è cambiato".

Non sono d'accordo. Direi piuttosto che quella che è cambiata è stata la nostra comprensione dell'Italia. Sedotta ed abbandonata da coloro che invece di servirla se ne servono; costretta nei panni della Cenerentola di turno dai furbetti di quartiere e ladroncelli d'avventura; landa desertificata dalle scorrerie vandaliche dei potentati economici e politici; eravamo stati indotti, *laudatores temporis acti*, a vedere solo macerie là dove invece fermentavano nuovi germi di rinascita.

A nulla sono valsi i bombardamenti mediatici della reti televisive di B., le bugie strategiche dei vari Fini e Casini, i martellamenti populistici che spacciavano la riforma pasticciata e autoritaria di B. e di Bossi come semplice riduzione del numero di deputati e senatori. *L'Italia s'è desta* ed in massa, in una percentuale mai più raggiunta in questi ultimi undici anni è accorsa alle urne per gridare forte il suo NOOO!

Al Sud come al Nord, nelle piccole come nelle grandi città. I cuccinieri della disinformazione mediatica sono stati accontentati: i loro menù patinati sono stati rifiutati. Ci si voleva far credere che la riforma imposta in maniera unilaterale e ricattatoria fosse un passo in avanti verso una maggiore democrazia, quando invece risultava offensiva della libertà e dignità del parlamento, asservito al volere unico del leader!

Nella inesistita campagna referendaria da nessuno è mai stato ricordato, nemmeno dalle sinistre, che l'essenziale di una costituzione è limitare il potere. E che la rifor-



ma di B. faceva il contrario: aboliva il controllo. Basti pensare al ribaltone (inesistente in tutte le costituzioni del mondo). Nella riforma era fatto divieto di sciogliere una alleanza di potere, di fatto si imbavagliavano i partiti ad alleanze rigide e con questo si distruggeva il sistema parlamentare. Il paese sarebbe stato bloccato in continue votazioni: se dal voto non usciva una solida maggioranza, allora si tornava a votare; se una parte usciva dalla

coalizione, allora si tornava a votare; se il governo si paralizzava, allora si tornava a votare... L'unico meccanismo permesso era il voto. Sarebbe stato come andare da un meccanico e sentirsi dire che a ogni guasto si deve ricomprare una macchina nuova.

La nostra Costituzione è giovane, una delle più giovani nel mondo occidentale... E di una tale caratura da restare ancora inattuata. Un esempio?

L'art. 34 della Costituzione dice: "I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi." E se non hanno mezzi?

Allora nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo. Dice così: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Secondo questo articolo Berlusconi che si strappa le vesti perché un operaio aspira ad essere alla pari di altri, risulta essere, "lui", incostituzionale!

ednran@tele2.it

REFERENDUM STORICI

Repubblica e Costituzione

A volte la storia di un paese si può scrivere anche senza le parole, bastano i numeri.

Provate a leggere la tabella sottostante: nella seconda colonna è riportata la percentuale dei voti espressi per la Repubblica nel 1946; nella terza colonna la percentuale di chi, votando NO nel referendum del 2006, ha difeso la Costituzione e l'Unità d'Italia.

L'AQUILA	46,7	66,7
SULMONA	59,4	66,8
AVEZZANO	36,1	61,6
AIELLI	78,8	74,4
BALSORANO	22,3	57,2
BISEGNA	62,9	67,3
CANISTRO	66,2	81,3
CAPISTRELLO	20,2	73,0
CAPPADOCIA	10,4	45,4
CARSOLI	25,6	66,0
CASTELLAFIUME	17,3	57,7
CELANO	63,6	66,2
CERCHIO	46,5	67,8
CIVITA D'ANTINO	18,0	50,0
CIVITELLA ROV.	8,6	47,4
COLLARMELE	64,1	68,4
COLLELONGO	13,7	63,1
GIOIA DEI MARSI	36,3	54,4
LECCE NEI MARSI	60,7	73,9
LUCO DEI MARSI	80,7	63,9
MAGLIANO DEI M.	21,2	53,1
MASSA D'ALBE	9,2	54,6
MORINO	16,8	53,2
OPI	18,0	76,4
ORICOLA	68,9	66,3
ORTONA DEI M.	38,0	72,8
ORTUCCHIO	39,3	60,7
OVINDOLI	60,2	60,8
PERETO	48,4	72,3
PESCASSEROLI	18,2	71,6
PESCINA	68,6	66,6
ROCCA DI BOTTE	31,8	70,3
S. BENEDETTO DEI M.	57,2	64,9
SANTE MARIE	31,6	67,9
SAN VINCENZO V. R.	38,4	67,9
SCURCOLA M.	10,8	55,6
TAGLIACCOZZO	18,8	59,4
TRASACCO	48,7	61,0
VILLAVALLELONGA	24,6	71,1
MARSICA	39,4	
PROVINCIA L'AQUILA	46,7	66,0
ABRUZZO	46,7	66,7
ITALIA	54,3	61,7

F. DI GIANFLUPPO snc
100 ALESSANDRO FORNARI
LUCO DEI MARSI (AQ)

GASALOLIO
E LEGNA
DA ARDERE
tel. **0863.52 490**

PUBBLI Stampa di Maria Elena Solonico

creazioni pubblicitarie Tel. **0863.528448**
Via C. Pavese, 2 - Lucio dei Marsi (AQ) - info@pubblistampa.it

IF Marco D'Antonio
FOTOREPORTER

via Antierman 24
L'Aquila
tel. **0862.316323**
cell. **388.4320006**
Email: fotoglobetrotter@hotmail.com

supermercato di Walter Gallesse

COAL Via Garibaldi, 6
TRASACCO
tel **0863 94 12 75**

**ACADEMY
MARSIKA DANCE**
del Maestro Luigi Bianchi

Tel. 0863.410889
Cell. 388.8457834

**Strada 43
LUCO DEI MARSI**



**Gioielleria
Quinzi**

Via Regina Elena, 83 - Luco dei Marsi
tel. 0863 52 88 36

RUGGERI ANGELO
infissi in alluminio
Zona Artigianale - Tel. 0863 78610
COLLARMELE (AQ)

l'osteria
di corrado
degustazione, piccola cucina
Via Garibaldi, 126 - Avezzano

**Ristorante
CORALLO**

via Lazio 3
LUCO DEI MARSI
tel. 0863. 52 215

**MARMO
ARREDA**
di Cesidio Giallone
**Caminetti
Pavimenti
Rivestimenti**
Lavorazione artigianale e cura
in opere di particolari tessuti

Strada Prov. per Isernia - Luco dei Marsi
Tel. e fax 0863 52 83 07

LICEO SCIENTIFICO DI AVEZZANO: STUDENTI RICORRONO AL MINISTERO Nuove minacce del preside Bernardini

Dopo le minacce al giornalino SITE.it/**tiesti**, continuano gli exploit del Preside che vieta i pantaloni a vita bassa e i telefonini.

Questa volta nel mirino è la "Giornata dell'arte e della creatività studentesca", - iniziativa ministeriale aperta a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori - catalogata dal MIUR come "attività didattica a tutti gli effetti" con invito alle scuole a incoraggiare la partecipazione degli studenti.

La storia inizia quando i rappresentanti d'istituto presentano al preside la lista degli ottanta partecipanti attivi alla manifestazione e chiedono - come sempre avviene in tutte le scuole - che a questi sia permesso di uscire dopo la prima ora e che a tutti gli altri venga concesso di raggiungere i compagni alla terza ora.

Il preside invece esprime il suo parere negativo sugli "artisti", che a suo giudizio diverrebbero tali "solo quando devono fare un giorno di assenza" e perciò, per poterli fare uscire, "deve essere provato che lo sono" [!].

E così il giorno prima - dopo aver a lungo evitato di affrontare nuovamente la questione - il preside *seleziona* su criteri ignoti soltanto dieci studenti e non concede ai restanti 1600 l'autorizzazione per prendere parte alla manifestazione: come nel regime sovietico, dove a decidere chi fosse artista e chi no erano commissioni governative!

Naturalmente gli studenti non ci stanno e decidono di partecipare ugualmente alla *Giornata* non entrando a scuola. Il preside adirato schizza fuori nel cortile in subbuglio e si scaglia contro Luigi Venti, Giulio Russo (redattori di SITE.it/**tiesti**) e Manuel D'Antonio, minacciandoli di una denuncia penale per il reato di "fomentazione" [?] e di pesanti sanzioni disciplinari.

I tre si vedono così recapitare una lettera di



ammonizione, con cui li si accusa di avere "turbato il regolare svolgimento delle attività didattiche": ma gli alunni interessati non sono stati ascoltati prima dai Consigli di classe e quindi la sanzione viola la legge.

Così i primi due ammoniti presentano ricorso al Ministero ed all'Organo di garanzia - di cui è membro lo stesso Preside... Il terzo invece, anche lui membro dell'Organo ma forse preoccupato per gli esami imminenti, preferisce star quieto e - addirittura - vota per la bocciatura del ricorso.

L'Organo infatti conferma l'ammonizione, respingendo il ricorso con argomenti che nulla c'entrano con la questione e - con uno spericolato rigiramento di frittata - cambia l'infrazione commessa dagli studenti dalla *fomentazione all'assenza ingiustificata*.

Inoltre invita il preside (o meglio il preside si fa invitare) ad intraprendere iniziative per difendere la sua reputazione, dicono compromessa da presunte diffamazioni presenti nel ricorso [?].

I due ammoniti, comunque, non si fermano qui, e stanno continuando la loro battaglia con ogni mezzo - come sempre legale e lecito - per il rispetto delle regole democratiche e dei diritti degli studenti.

Di certo, però, questi episodi sono molto inquietanti, e fanno riflettere sul funzionamento della scuola pubblica italiana.

Luigi Venti

MASSA D'ALBE Nasce *Cittadinanza attiva*

Lo sconcerto per il degrado della struttura ricettiva di Albe medievale, realizzata con i fondi Pop, forse produce i suoi primi effetti. Un gruppo di cittadini ha dato vita al *Comitato cittadinanza attiva* per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardano gli aspetti sociali, ambientali e culturali del territorio del comune di Massa d'Albe.

Gli organizzatori sono intenzionati a promuovere ogni iniziativa utile e necessaria che possa effettivamente e autonomamente produrre il necessario coinvolgimento della popolazione residente e non.

Il presidente è Antonella Bambagini Oliva detta *Chiccolò*, la sede è in via Monte Velino 7 a Massa d'Albe. Può aderire al comitato chiunque ne condivida i principi ispiratori.

Per info: 347.7727032. Mail: m.colitti@libero.it

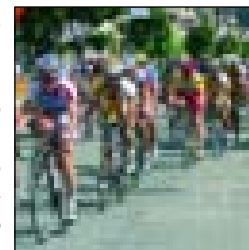
4° TROFEO LUCUS ANGITIAE Gara ciclismo amatoriale

Lunedì 14 agosto, a Luco dei Marsi, si svolgerà la quarta edizione del Trofeo Lucus Angitiaie. La gara di ciclismo amatoriale è organizzata dal *Gruppo ciclistico Arci-pedale* di Luco. La gara è riservata ai cicloamatori ed è aperta a tutti gli enti.

Ricchi i premi, mentre a tutti i partecipanti sarà distribuito anche un pacco gara.

Il percorso totale è di 65 km, su un circuito di 13 km con lievi dislivelli. Il ritrovo per i partecipanti è in piazza Umberto I alle ore 13, la partenza è fissata alle 15. Si accettano le iscrizioni fino alle ore 14,30 del 14 agosto.

Per informazioni: 333.7172202 - 334.7859985



CASTEL DEL MONTE, 17 AGOSTO

La notte delle streghe

...bacche di ginepro, ali di pipistrello, coda di lucertola... È forse questa la ricetta per diventare una strega?

Per esserne certi, la notte del 17 agosto, bisogna recarsi in Abruzzo, a 43 km da L'Aquila, più precisamente nel borgo medioevale di Castel del Monte. Sotto i caratteristici "sporti" (i numerosi archi presenti nel centro storico) si respira quotidianamente profumo di streghe, un ambiente nel quale la cultura popolare ha permesso al mito di crescere e propagarsi. L'iniziativa di cui si è fatta promotrice l'associazione culturale di Castel del Monte costituisce un'importante occasione per tramandare aspetti e fatti legati alla tradizione e alla storia del nostro paese, finora trasmessi soltanto verbalmente attraverso i racconti delle nostre nonne.

Ogni anno lo spettacolo teatrale *La notte delle streghe* non si limita a far visitare agli spettatori solo un paesaggio materiale, ma anche una dimensione apparentemente invisibile, vissuta collettivamente intorno alle forme dei riti e cresciuta nella trasmissione della religiosità popolare.

Ogni notte del 17 agosto, a Castel del Monte inizia un viaggio nell'immaginario, dentro un repertorio vastissimo di testimonianze della tradizione orale d'accadimenti miracolosi. La particolarità del progetto è di far interagire il pubblico con i teatranti. Tale modalità si dimostra molto apprezzata, per questo attraverso l'itinerario non è la scenografia a muoversi, ma lo spettatore che fisicamente attraversa le scene vivendo così le suggestive emozioni trasmesse dalle storie rappresentate nei luoghi della memoria.

Fin dal mattino sono diversi gli appuntamenti presentati, il "Mercatino delle streghe", i concertini sparsi nel paese, tante iniziative per i più piccoli, gli stand gastronomici dove è possibile degustare prodotti tipici locali, gli artisti di strada e tante altre magiche sorprese che ogni anno accompagnano i visitatori fino all'ora delle streghe, momento in cui inizia la rappresentazione teatrale itinerante che si protrae fino alle prime luci dell'alba.

TRATTO DA: www.lanottedellestreghe.org

FOTO DI ALESSANDRO FUSCO

Per informazioni: Associazione culturale "La Notte delle Streghe"
Viale della Vittoria 67023 Castel del Monte - L'Aquila
333 9431137 - 338 9331750 - 333 4107973 - 338 1891947



EX OSPEDALE SANTA MARIA DI COLLEMAGGIO

Dignità violate a L'Aquila

Quando la vita di un individuo, secondo le regole civili, può definirsi violata? Solo in caso di guerre, soprusi, dittature?

Ma lasciare il proprio paese in cerca di una povertà apparentemente meno povera, sopravvivendo da clandestini, diventando fantasmi viventi in cerca di una vita migliore, può considerarsi *dignità violata*?

È quello che, secondo il mio senso dell'essere umano, è capitato a sei cittadini rumeni trovati all'interno dell'ex Ospedale Santa Maria di Collemaggio.

Quattro uomini e due donne avevano trovato rifugio in una delle palazzine che compongono la struttura, edificio in assoluto stato di abbandono, privo di ogni servizio sanitario, di finestre, porte e quant'altro possa rendere umana la vita di una persona, pieno di ciò che svilisce l'uomo.

Quasi certamente, insieme ai sei extra-comunitari, trovavano rifugio quegli animali che nella notte abitualmente si aggirano nell'omonimo parco. Sembra inverosimile, ma nessuna parola può descrivere lo stato di indigenza in cui vivevano le sei persone, alcuna storia di altri tempi può essere assimilata a ciò che quelle persone, per bisogno, erano costrette a vivere.

Quasi certamente gli uomini e le donne di questa storia, in osservanza alle attuali leggi, saranno costretti a tornare nel loro paese. Non possiamo che augurar loro una vita più dignitosa nella propria terra, una vita migliore da uomini liberi.

Giovanna Basile (GAM 24.6)

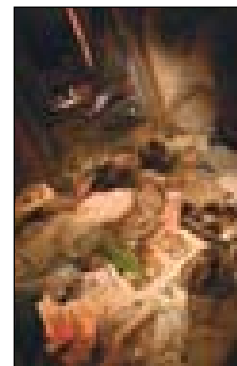


FOTO: MARCO D'ANTONIO

APPELLO DEL WWF

Salviamo la Piana di Navelli

L'associazione ambientalista chiede di sospendere i lavori sulla SS 17 per approvare una variante di salvaguardia, la modifica del progetto aderendo alle prescrizioni a suo tempo fornite dagli organi competenti, il ripristino dello stato dei luoghi con l'eliminazione delle strade complanari, la trasformazione degli svincoli in roatorie.

Per il Wwf vanno rivisti anche i progetti dei lotti successivi e istituiti vincoli paesaggistici: No ai capannoni e alle zone artigianali, quindi, e Sì all'economia turistica e agricola rispettosa dell'ambiente e alla creazione di un parco archeologico.

Informazioni e adesioni:

WWF Abruzzo, 0854510236 0854549518 (fax), abruzzo@wwf.it



24.6
gam
www.gam246.it
globalagencyimage

FUTURA 2000
MOLEGGIO PIATTAFORME AERIE,
BARRI, VINCENTI, AUTOCARIBBI
www.futura2000.it
TEL. 086271424 - 086271084 - 086271084

AVANTAGE
Telefonia - Vendita cellulari - Accessori
via Roma 173, L'Aquila - tel. 0862779046

**La bancarella
di Annamaria**
INTIMO e ABBIGLIAMENTO
VIA ALCIDE DE GASPERI, L'AQUILA
(ZONA MERCATO)

Al Casale
RISTORANTE TIPICO - PIZZERIA
Ampie sale banchetti e giardino
chiusura Lunedì sera e Martedì
S. VERONICA DI GIGNANO 8, L'AQUILA
CELL. 347.6535324

MARSICA, 8 AGOSTO-2 SETTEMBRE Lanciavicchio Carovante

Carovante, una carovana teatrante nella Marsica, uno spettacolo-viaggio nel tempo e nello spazio progettato dalla Cooperativa Teatro Lanciavicchio per l'estate 2006.

È l'incontro di una comunità con il teatro. È ...spettacoli, racconti, festa e musica. È partecipazione dei cittadini a cinque giornate da vivere in piazza in un evento collettivo.

CAROVANTE è una carovana di personaggi senza tempo e senza luogo che approda nello spazio della piazza e lo esplora, lo anima, lo interroga costruendo con gli abitanti una relazione dinamica.

CAROVANTE offre storie di paesi lontani o immaginari, stupisce e diverte con giochi, fantasie e abilità, baratta collaborazioni, racconti e canti, cercando di far emergere i ricordi del paese e dei personaggi che lo abitano, o lo abitavano un tempo.

CAROVANTE è una carovana senza tempo che cerca di scardinare il tempo presente del paese, creando un 'tempo altro': quello creato dall'incontro e dal ricordo, il tempo della memoria.

CAROVANTE è una carovana che arriva, sconsuata, diverte e rianima un piccolo centro urbano, vivendo per alcuni giorni e alcune notti il paese e la sua storia, le storie degli abitanti e quelle tramandate dalle leggende. Contemporaneamente, i personaggi della carovana, cercando materiali e collaborazione attiva negli abitanti del luogo, costruiscono al centro della piazza un piccolo totem – una installazione con materiali raccolti sul posto – che verrà bruciato la sera della festa finale.

CAROVANTE è un progetto che, sotto la direzione della Cooperativa Lanciavicchio, vede collaborare insieme dieci artisti: attori, registi, musicisti, artisti visivi, che lavoreranno nelle piazze e nelle strade, fianco a fianco alla popolazione per la realizzazione dell'incontro tra il teatro e il suo pubblico, tra gli artisti della carovana e la gente del paese, incontro tra abitanti di mondi diversi, accomunati da un unico patrimonio umano di gioco e di pianto, di festa e racconto.

CAROVANTE è un progetto modulare pensato per piccole realtà territoriali, nelle quali è possibile rintracciare ancora segni e elementi della tradizione e della storia.

Il progetto ha una forma definita a priori che si sviluppa nell'arco di cinque giorni di permanenza sulla piazza di un paese; ma tale forma definita in origine viene di volta in volta arricchita dalla specificità del paese incontrato dalla carovana.

Durante l'estate 2006 CAROVANTE prevede di raggiungere tre paesi della Marsica:

Morino dal 8 al 12 agosto; Collelongo dal 22 al 26 agosto; Magliano dal 29 agosto al 2 settembre.

Per informazioni: coop. Teatro Lanciavicchio
Tel. 086325933 email: info@lanciavicchio.it

OCCUPAZIONE A SULMONA

Sindaco con il fiato grosso

A due anni dal suo trionfale insediamento in municipio, per Franco La Civita è tempo di analisi.

A risultare deficitario non è tanto il bilancio politico dell'esperienza amministrativa (dove pure, in un sordo turbinio di dissidi tra fazioni, accessi nei singoli partiti della maggioranza, sono rimaste sul campo illustri «vittime» diessine e centriste; per tacere dei contrasti all'interno dei maggiori della storica componente socialista e tra costoro – ma questa non è una novità – e il primo cittadino) ma quello sull'occupazione.

In campagna elettorale La Civita aveva puntato tutto sul lavoro, al punto da tappezzare Sulmona di suoi manifesti con espliciti richiami alle crisi occupazionali, prima fra tutte la Finmek.

Ma gli strumenti a disposizione di un ente locale sono ben pochi al riguardo, e pochissime le possibilità di riuscire ad agire efficacemente su una situazione economica sfavorevole, in specie se la stessa non è di carattere meramente congiunturale.

Magneti Marelli, Cf Gomme, Lastra, Campari, Cosmo, San Raffaele (nonché l'apparato artigianale e di servizi indotto) sono nomi che turbano i sonni di La Civita più del Cogesa e di qualsiasi equilibrio da raggiungere negli enti sovracomunali.

SUCCEDE AD AVEZZANO

Sigismondi scrive a Floris!

La notizia, che apprendiamo da un articolo di apertura della cronaca locale di un noto quotidiano regionale, ha dell'incredibile.

Il presidente del consiglio comunale, Luigi Sigismondi, scrive una lettera al sindaco di Avezzano, Antonello Floris, e gli dice: *"bisogna tutelare la salute dei cittadini"*.

L'occasione è la richiesta di alcuni cittadini che chiedevano l'interramento di circa 350 metri dell'elettrodotto Fs in via Collelongo.

Quello che stupisce è che il presidente del consiglio, che occupa lo scranno più in alto nella sala consiliare, senta il bisogno di sprecare francobollo, carta e penna per comunicare con il sindaco che, nella stessa sala, occupa la poltrona davanti a lui, in basso.

E desta ancor più meraviglia che la lettera sia stata comunicata anche a mezzo stampa tramite un quotidiano regionale che gli ha dedicato la notizia di apertura.

"Scusate – ha commentato il solito barista bene informato – ma a Sigismondi non bastava sporgersi dal suo scranno e parlare direttamente con il sindaco, magari dopo aver attirato la sua attenzione con una pacca sulla pelata?"

Di fronte alla emergenza occupazione, tutte le diatribe sulla riorganizzazione del personale municipale, sul city manager e i precari comunali appaiono ben poca cosa.

La situazione è di una tale gravità da richiamare alla mente l'analoga crisi degli anni Cinquanta, quando si resero necessari una serie di provvedimenti governativi in favore della Valle Peligna. Solo che, mezzo secolo più tardi, il peso politico di Sulmona è certamente scemato, e le dimissioni (poi rientrate) dello stesso La Civita in occasione delle ultime regionali, di fronte alla mancata riuscita dei candidati della Conca, ne sono la testimonianza più eclatante.

Manca, insomma, al momento, la ricetta per l'occupazione ed il sospetto fondato è che la sua ricerca non sia propriamente facile.

Le richieste formulate al riguardo alle istituzioni («anziché continuare a fare promesse, "dirottino" nella nostra zona alcuni dei tanti posti di lavoro derivanti dall'indotto della Sevel della Val di Sangro» – Azione Giovani) dall'opposizione a La Civita provano, insieme, lo stato del dibattito, e il fatto che l'attuale nocchiero di Palazzo Mazara, pur con il fiato grosso, sia ancora il personaggio maggiormente idoneo ad affrontare, quale primo cittadino, la tempeste di questo periodo di crisi.

OPERE PUBBLICHE

Le proposte di Rifondazione

Il Comitato regionale di Rifondazione comunista ha diffuso un comunicato stampa in tema di *Interventi regionali e opere pubbliche*. Nel documento si anticipano le proposte che Rifondazione intende presentare il 20 luglio nell'incontro con il ministro Di Pietro.

Rifondazione propone una serie di interventi articolati che spaziano dall'Aeroporto d'Abruzzo al non trasferimento delle risorse idriche regionali, dai porti fino ai Giochi del Mediterraneo.

In particolare si propone di trasformare la ferrovia *Teramo-Pescara-Ortona* in metropolitana di superficie, mentre per le strade gli adeguamenti sul tratto *Teramo-Ascoli*, il rifacimento della *Vasto-San Salvo*, le varianti di Vasto e Francavilla, la realizzazione della *Superstrada della valle del Sangro* e della pista *"ciclabile del mare"*.

Per l'Abruzzo interno Rifondazione suggerisce la trasformazione della *Aquila-Castel di Sangro* in ferrovia di uso turistico e propone il blocco dei lavori della SS 17 nella Piana di Navelli. Nel comunicato non vi è nessun accenno alla Superstrada del Liri e alla linea ferroviaria *Roma-Avezzano-Pescara*.

AVEZZANO, DOPO LE POLEMICHE PER LA DISCARICA DI VALLE SOLEGARA Consiglio comunale sfiducia la **Giunta Floris**

I consiglieri comunali di Avezzano potevano non sapere del progetto della discarica che doveva sorgere a Valle Sologara?

A sentirli oggi, pare proprio di sì. Quella messa in scena dai consiglieri sembra proprio una riedizione in salsa avezzanese della parodia delle tre scimmiette: *Non vedo, non sento e – siccome ve ne siete accorti – allora mi indigno come voi e boccio tutto!*

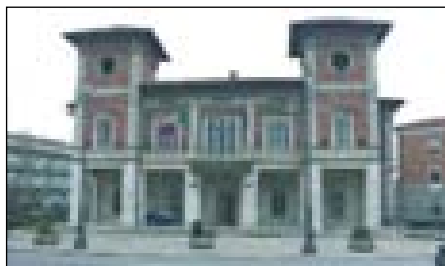
L'impiccio della discarica era stato scoperto da alcuni cittadini che, sul sito Internet della Regione, avevano trovato pubblicato l'avviso di deposito del progetto definitivo per la "riconversione della discarica di rifiuti inerti in località Valle Sologara in discarica per rifiuti non pericolosi".

Ma lo sconcerto degli abitanti della frazione di Antrosano è aumentato quando è saltata fuori la delibera di Giunta 88/2005, con cui si decideva all'unanimità di "autorizzare l'Aciam spa a presentare, in nome e per conto del comune di Avezzano, il **progetto definitivo** regolarmente approvato dal Comune, presso i competenti uffici della regione e/o provincia per il rilascio a favore del Comune di Avezzano (proprietario degli impianti) delle prescritte autorizzazioni..." [!].

Per salvaguardare l'area i cittadini hanno costituito un comitato civico che, in un esposto, ha evidenziato i punti per cui la localizzazione di una discarica di 890mila metri cubi in quella zona è inammissibile.

Il *Piano regionale paesistico* non ammette tra gli usi compatibili per questa zona quello della discarica e la localizzazione contrasta anche con i criteri del *Piano regionale per la gestione dei rifiuti*: mancata tutela degli ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico; mancata tutela idrogeologica (all'interno dell'area è presente una sorgente). Inoltre vi è la mancata rispondenza alle previsioni del Prg del comune di Avezzano, che indica la zona come parco territoriale.

I cittadini lamentano anche il mancato



rispetto delle distanze minime della discarica da centri abitati e funzioni sensibili, che per il *Piano regionale gestione rifiuti* costituiscono **fattori penalizzanti**.

Per l'occasione è rispuntato anche un decreto del *Ministro per i beni culturali e ambientali* che nel 1971 vincolava quest'area vietando tutte le costruzioni e persino la coltivazione dei terreni con mezzi meccanici, vista la presenza della "vecchia Tiburtina, di una necropoli e di tre mausolei di età romana".

Nell'esposto si cita anche il mancato rispetto di una serie di indirizzi europei, nazionali, regionali e provinciali in tema di corretta gestione e smaltimento rifiuti ma – soprattutto – si fa notare che la localizzazione dell'impianto in quell'area "non ha il consenso da parte della popolazione locale". E a giudicare dai manifesti riprodotti in basso, sembra proprio che tale requisito manchi.

Ma nell'ultimo consiglio comunale straordinario convocato per discutere l'argomento, si è arrivati alla farsa: i consiglieri hanno sconfessato – all'unanimità – la Giunta e il Sindaco, chiedendo di ritirare la delibera.

Si aprono intanto inquietanti interrogativi sulla capacità amministrativa nel centro più grande della Marsica: nel documento approvato si chiede a Floris di "consultare gli altri sindaci per individuare – per la discarica di Avezzano – una nuova area nel territorio marsicano [!]. Il tentativo, maldestro e squallido, è quello di passare ad altri la patate bollente.

Angelo Venti

PESCASSEROLI

Il commissario del Parco

Lentamente, il Parco si muove.

Sul precedente numero ci eravamo lasciati con un Parco d'Abruzzo che traslocava verso il Lazio che fu di Storace.

Con il nuovo governo notiamo un lento riposizionamento abruzzese con la nomina di un (per ora) commissario nella persona di Giuseppe Rossi, già vicedirettore del Pna ed ex sindaco di Civitella Alfedena. Finalmente una persona competente (non è un medico). Se il buon giorno si vede dal mattino, l'inizio non è stato deludente, visto che dopo aver incontrato i sindaci ha sospeso il Piano del Parco che era stato approvato in maniera clandestina all'oscuro di tutti: i sindaci avrebbero dovuto "subirlo" poiché ad esso avrebbero dovuto adeguare gli strumenti urbanistici dei rispettivi comuni. Neppure alla Comunità del Parco è stata inviata copia.

Al di là della competenza e della disponibilità al confronto del commissario che ha incontrato associazioni e imprenditori e che presto verrà nominato presidente, i nodi che il Parco deve sciogliere (se vuole riconquistare un ruolo) sono molto stretti e intricati. Il più importante è sicuramente quello della democrazia e della partecipazione dei sindaci alla gestione dell'Ente Parco, che la legge 394/1991 ha individuato proprio nella Comunità del Parco.

Il senno di poi ci mostra come quest'organo pletorico e vuoto dal 1994 non è mai stato in grado di decidere nulla, mentre le sempre più rare volte che viene convocato non raggiunge il numero legale e quando c'è la maggioranza sembra Bisanzio assediata che discute del sesso degli angeli.

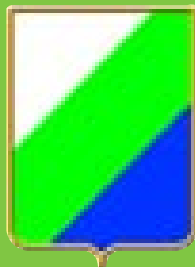
Sarebbe il caso che la politica ritornasse su questi aspetti, individuando strumenti che consentano realmente la partecipazione delle popolazioni attraverso i propri legittimi rappresentanti altrimenti anche un presidente competente e disponibile potrà fare ben poco per rilanciare il Parco e per sottrarlo ai sempre più voraci appetiti.

Francesco Paglia

ANCHE I MURI PARLANO

Anche i muri parlano, ma quelle parole vengono ricoperte e dimenticate in fretta: noi vogliamo mostrarle a chi non le ha viste e ricordarle a chi le ha dimenticate. I primi due manifesti sono stati affissi dal Comitato contro la discarica di Valle Sologara. Il terzo è il manifesto elettorale dell'on. De Laurentiis: non ha mai pubblicato il lungo elenco di parrocchie e cooperative della provincia che non hanno ricevuto quei fondi.





REGIONE ABRUZZO

PRESIDENTE:
Onorevole
**Ottaviano
Del Turco**

Assessore
**Giovanni
D'Amico**

DELEGHE

**Bilancio e Gestione
integrata delle risorse
umane, finanziarie
e strumentali;
Riforme istituzionali,
Autonomie locali e
Sussidiarietà verticale;
Sviluppo montano
e delle Municipalità
minori.**

Recapiti ed indirizzi:
SEGRETERIA DELL'ASSESSORE
SEDE DI L'AQUILA:
via Leonardo da Vinci, 6.
Tel. 0862. 36 38 07
Fax 0862. 36 33 61
SEGRETERIA DELL'ASSESSORE
SEDE DI PESCARA:
via Raffaello, 137.
Tel. 085. 76 72 422 / 23
Fax 085. 76 72 421

www.giovanidamico.it



ON. OTTAVIANO DEL TURCO, PRESIDENTE REGIONE ABRUZZO

La legge – che concede contributi ai comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti per l'accesso diretto ai finanziamenti comunitari – offre una opportunità di grande rilevanza per la crescita e lo sviluppo dei territori interessati.

E' una novità assoluta e prima esperienza in Italia, in quanto la Regione, per quanto riguarda i piccoli comuni, interviene direttamente a cofinanziare i progetti di rilevante interesse locale che permettono l'accesso diretto ai finanziamenti comunitari. E' operativo (in quanto pubblicato sul bollettino della Regione Abruzzo ordinario n. 26 del 3 maggio), il regolamento per i criteri e modalità per l'accesso ai contributi che permette ai comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti di ottenere il contributo della Regione per realizzare progetti comunitari a seguito di bandi o atti degli organi della UE, nei quali è ammessa la partecipazione diretta del comune.

Regione e piccoli Comuni insieme sulla strada che porta in Europa



ASSESSORE REGIONALE GIOVANNI D'AMICO

"Il regolamento - spiega l'assessore Giovanni D'Amico - nasce dall'intesa istituzionale che il 23 marzo scorso abbiamo stretto con il presidente dell'Anci Abruzzo, Antonio Centi.

Esso rappresenta un passaggio politico-amministrativo importante perché diamo la possibilità ai piccoli comuni di non rimanere da soli nella difficile gestione finanziaria e tecnica dei progetti comunitari.

Questi comuni - aggiunge l'assessore - potranno infatti far leva sulla consulenza dell'Anci nella redazione del progetto di fattibilità e sul cofinanziamento della Regione secondo quanto fissato dal regolamento approvato e pubblicato".

I contributi sono concessi a sportello. In particolare, i comuni che intendono partecipare a bandi dell'Unione europea devono non oltre 20 giorni dalla scadenza del bando stesso presentare alla Regione - Direzione Riforme istituzionali, Enti locali - le istanze di cofinanziamento indicando gli importi ed allegando la deliberazione del Consiglio comunale e il progetto stesso.

La Direzione stila una graduatoria, solo in caso di contemporaneità di presentazione, e finanzia i progetti fino ad esaurimento dei fondi in bilancio: fino ad un massimo del 40% della spesa ammissibile del progetto e comunque non superiore al 70% della quota a carico dell'ente locale.

Secondo i dati forniti dall'assessorato agli Enti locali che fanno riferimento all'ultimo censimento generale del 2001, possono chiedere il cofinanziamento 78 comuni nella provincia di Chieti; 28 in quella di Pescara; 24 in quella di Teramo e 91 in quella dell'Aquila.

VIAGGIARE

Il turismo ha lo scopo di far conoscere il mondo.

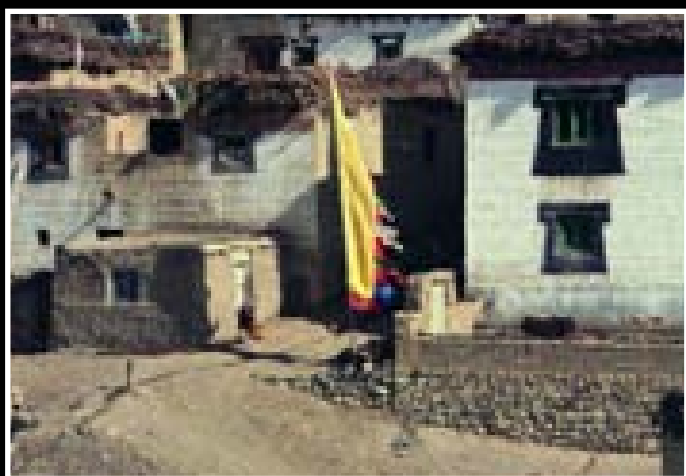
Ma il turista, oggi, è portato a visitare solo alcuni luoghi considerati eccellenti da vari punti di vista: arte, paesaggio, sport, tempo libero, sesso, benessere...

Un luogo è considerato "località turistica", spesso, solo perché è stato valutato come tale da "qualcuno" e si finisce per visitare e fotografare tutti gli stessi posti. **SITe.it** ha scelto di dare spazio a chi viaggia per conoscere il mondo, in tutti i suoi aspetti e non solo per quelli che ci piacciono di più.

(REPORTAGE 3 - CONTINUA)

KJ GOMPA, 1999
Il complesso monastico più importante della valle, sede del Rimpoche

KJATO, 1999
Il fratello più grande accudisce quello più piccolo quando i genitori sono al lavoro



KIBBER, 1999 – Case e strade tibetane il giorno della festa



KIBBER, 1999
Monaci tibetani con abiti da cerimonia ballano durante la festa per il Rimpoche



MANALI, 1999
Ragazza spitiiana ci mostra il suo bellissimo sorriso

Il viaggio dello spirito

"Questa bellissima avventura iniziò nel 1999 quando, con un gruppo di amici, mi recai per un trekking nella Valle dello Spiti (Himachal Pradesh), Nord India. In quell'occasione fummo tutti colpiti, più che dalle bellezze naturali della valle posta a oltre 4.000 metri sulle montagne himalayane, dalla profonda umanità e spiritualità dei suoi abitanti. Un paio di anni dopo, con la guida del maestro tibetano Gheshe Thupten Tenzin, costituimmo l'Associazione DeLam onlus con lo scopo di reperire fondi destinati ad aiuti umanitari e sviluppo di progetti nella valle suindicata. Da allora altri viaggi ed altre esperienze uniche ed irripeti-

bili si sono susseguite e il mio sogno è quello di continuare ad abbracciare i miei amici tibetani ancora per lungo tempo. Questo sito è il mio umile contributo alla loro causa ed un biglietto di viaggio per tutti coloro che desiderano partire... alla ricerca dell'uomo."

Le frasi sopra riportate sono state estratte dall'home page del sito **Ne Kor il viaggio dello spirito** e evidenziano in breve l'impegno e la carica emotiva con i quali il sottoscritto e l'Associazione DeLam onlus, della quale sono uno dei soci fondatori, sosteniamo le popolazioni tibetane del Nord dell'India.

È chiaro che un così forte legame con gente tanto lontana da noi, sia geograficamente che culturalmente,



SCHICLING, 2005 – La strada come casa



2003 - Donna tibetana che prega durante una sosta dal lavoro di rifacimento di una strada

1999
Una tenda di notte fotografata durante il trekking di avvicinamento allo Spiti



DANKHAR, 2003 - Bambini in posa per una caramella



TANKGJU GOMPA, 1999
Monaci tibetani in preghiera con strumenti musicali



PASSO KUM ZUM, 2003
Bandiere di preghiera e altari sull'altissimo passo himalayano

poteva sussistere solo se la scintilla che doveva farlo nascere nel brevissimo tempo di un mese avesse recato in sé un profondo significato. La risposta a questa domanda fu subito chiara: oltre alle naturali bellezze mozzafiato del posto, sarebbe stata la grandissima umanità di quelle popolazioni che mi avrebbe irrimediabilmente contagiato. Da allora il mio impegno per aiutarli non è mai cessato e in occasione dei successivi viaggi, oltre alle azioni intraprese per iniziative di vario genere e aiuti di carattere pratico e monetario, ho avuto modo di entrare in contatto anche con gli aspetti riguardanti la loro profonda spiritualità.

Spiritualità che nel corso dei secoli si è materializzata in espressioni artistiche di straordinario valore conservate nei numerosi e antichi monasteri che, costruiti intorno all'anno 1.000 in territorio indiano, sono fortunatamente sopravvissuti al criminoso e delirante disegno cinese di distruzione di tutto ciò che è tibetano.

Accanto a destra riporto alcuni riferimenti utili per chi volesse intraprendere un viaggio, anche di carattere ideale, nelle vallate himalayane del Nord dell'India o organizzare manifestazioni a sostegno delle popolazioni che le abitano.

ERCOLE GIAMPIETRO

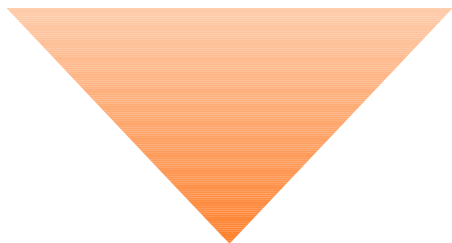


ERCOLE GIAMPIETRO
via Baccio da Montelupo 363
Firenze.
Tel. 055/752778
www.ergiampro.org
ergiampro@libero.it

ASSOCIAZIONE DELAM – ONLUS
Centro Sociale di Castiglione dei Pepoli (BO) - www.delam.org
info@delam.org

Abruzzo, quale futuro

LA FONDAZIONE MIRROR



La **Fondazione Mirror** è stata costituita formalmente a giugno del 2005 su iniziativa della **Micron Technology Italia** e grazie all'adesione e al sostegno di alcuni importanti soggetti pubblici e privati che rappresentano l'intera regione Abruzzo.

L'obiettivo condiviso da tutti i soci della Fondazione è quello di radicare e sviluppare in Italia, ed in particolare in Abruzzo, **l'impresa della conoscenza**.

"... L'Impresa della Conoscenza è una realtà il cui il successo è determinato da fattori intangibili e dal valore intrinseco delle donne e degli uomini, nella quale il know how ha forti radici sociali, culturali e tecnologiche ed è continuamente valorizzato da adeguate politiche culturali, di innovazione, ricerca e sviluppo e branding ed è connotata dalla necessità e dalla volontà di innovazione..."

A tale scopo la Fondazione si propone di promuovere e sostenere progetti ed iniziative finalizzate allo sviluppo del territorio, in particolare nei settori: formazione, neo-impresa, sviluppo sostenibile, autonomia energetica, agrindustria, sistema dei divertimenti.

L'idea alla base della Fondazione Mirror è di poter disporre di un luogo in cui tutti coloro che hanno a cuore il futuro del territorio possono incontrarsi, confrontarsi e lavorare insieme per l'interesse collettivo.

Le adesioni alla Fondazione sono ancora aperte e non solo per chi ha già manifestato l'interesse a farne parte, ma anche per quanti ritengono di possedere idee, relazioni, competenze ed esperienze per rispondere al bisogno di futuro dell'Abruzzo e dell'Italia intera.

Per questa ragione la Fondazione Mirror ha deciso di essere presente su internet da subito per poter promuovere i propri scopi e trovare nuove importanti adesioni.

Chi vuole essere parte di questa importante sfida può trovare tutte le informazioni necessarie sul sito:

www.fondazionemirror.it

Il territorio è l'**Abruzzo**, con al centro la provincia di L'Aquila, il comprensorio della Marsica e la piana del Fucino.

L'azienda che ha lanciato l'idea è la **Micron Technology Italia** Srl (controllata italiana della Micron Technology Inc. di Boise, Idaho, USA), una delle pochissime industrie di semiconduttori esistenti in Europa, con

sede ad Avezzano e 1800 dipendenti.

Dal 2004 questi due protagonisti stanno lavorando insieme per costruire un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile. Per iniziativa di Micron è stato avviato il **Progetto M³: l'Impresa della conoscenza per il rilancio dell'Abruzzo e del sistema-paese**. La finalità è allo stesso tempo didascalica ed

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

Il 4 dicembre 2004 i protagonisti politici economici, culturali e sociali della regione Abruzzo si sono incontrati nell'*Auditorium del Museo Nazionale di Preistoria di Celano*, in provincia di L'Aquila.

Erano stati invitati dalla *Micron Technology Italia* per partecipare ad un incontro dal titolo:

M³>Mirror, Seminario per il progetto.

Per l'occasione nel Museo era stata allestita una importante mostra in cui l'elemento di maggiore fascino era un letto in osso risalente al II secolo a.C. rinvenuto nella tomba 520 della Necropoli di Fossa. Un reperto di grande valore e tanto suggestivo che l'elemento decorativo del letto in osso era stato scelto anche come immagine simbolo dell'evento!

Durante l'incontro, tutti i partecipanti hanno accettato di guardarsi allo specchio, ascoltando e condividendo i risultati dell'audit condotto su 56 *stakeholders* del territorio chiamati a esprimere percezioni, suggerimenti, proposte e aspettative relativamente a tre argomenti: Territorio, Micron e Futuro.

Tutti i partecipanti al seminario, preso atto delle necessità di fare qualcosa di concreto per trovare un percorso e un modello di sviluppo condivisi, hanno manifestato l'esigenza di avere un luogo in cui continuare il confronto ma, soprattutto, dove poter iniziare a lavorare insieme per l'interesse collettivo. Qualcuno ha definito quel luogo "totem", altri ancora l'hanno chiamato laboratorio di progetto.

Oggi quel luogo è nato. Si chiama Fondazione Mirror e il simbolo che la contraddistingue è proprio la stessa faccina d'osso che decora un letto con più di duemila anni di storia.

Tanti quanti ne auguriamo alla **Fondazione Mirror**.



Fondazione Mirror
c/o Micron Technology Italia
via Pacinotti, 7 Avezzano (AQ)

SOCIO FONDATARE

È la **Micron Technology Italia** srl con sede in Avezzano (AQ), via Pacinotti n. 7, capitale sociale € 129.356.960,00, partita Iva e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di L'Aquila 01465930665, appartenente al *Gruppo Micron Technology Inc.* di Boise, Idaho, USA.

Micron è uno dei leader mondiali nella produzione di semiconduttori. Lo stabilimento di Avezzano produce memorie e sensori di immagine e impiega circa 1.900 persone. Nel 1998, quando il sito era ancora di proprietà della Texas Instruments, c'erano circa 1.200 collaboratori. Da allora è avvenuta una profonda trasformazione tecnologica e organizzativa con investimenti per oltre 1,150 miliardi di \$ in soli sei anni.

Micron Italia ha conferito alla **Fondazione MIRROR** una dotazione patrimoniale di € 100.000 e ha coinvolto la **Fondazione Micron USA** che, a sua volta, ha reso disponibile un primo fondo progetti per € 250.000.

essenziale: costruire oggi il futuro di domani, contribuendo insieme alla definizione di un piano di innovazione e di sviluppo integrato. La prima azione del progetto si è conclusa nell'autunno 2004 con il seminario **Mirror**, in occasione del quale, i protagonisti istituzionali, sociali ed economici del territorio, hanno accettato di guardarsi allo «specchio»

condividendo percezioni, suggerimenti, proposte e aspettative relativamente a «**territorio, Micron e futuro**».

Nel giugno del 2005 – su iniziativa della **Micron Technology Italia** e grazie all'adesione e al sostegno di alcuni importanti soggetti pubblici e privati, è nata la **Fondazione Mirror**.

CONTINUA PAG. SEGUENTE

Abruzzo, quale futuro

FONDAZIONE MIRROR: valore dei soci sostenitori

ORGANI DIRETTIVI

Il Consiglio d'amministrazione:

SERGIO GALBIATI, BRIAN "D" HENRETTY, DANIEL SPANGLER, CLAUDIO LIBERTI, ERMANNO ASTORINO, ALBERTO VINCENTELLI, RINALDO TORDERA, SILVIO DI LORENZO, VINCENZO REA.

Presidente

Sergio Galbiati, *amministratore delegato e direttore generale della Micron Technology Italia srl*. Nato a Cassano d'Adda (MI) il 27 marzo 1952, Sergio Galbiati dirige la Micron dal 1998.

Oggi Sergio Galbiati è conosciuto e apprezzato nella regione Abruzzo non solo per le sue competenze manageriali ma anche per aver avuto il coraggio di intrecciare il futuro e lo sviluppo della sua azienda con quello del territorio in cui è radicata.

Un impegno che negli ultimi due anni si è manifestato soprattutto con l'avvio del **Progetto M³** e la conseguente costituzione della Fondazione Mirror.

Vicepresidente

Rinaldo Tordera, *direttore generale della Cassa di Risparmio dell'Aquila*.

L'assemblea dei soci sostenitori

Comprende enti, imprese e istituzioni iscritte nel libro dei soci sostenitori. L'assemblea è il luogo di raccordo con i soggetti del territorio che intendono assumere un ruolo propositivo e operativo a favore degli scopi della Fondazione. Il presidente dell'Assemblea dei soci sostenitori è Sergio Galbiati.

Collegio dei revisori dei conti

Umberto Melloni, Marcello Romano, Stefania De Acutis.

VALORE DEI SOCI SOSTENITORI

STRATEGICO

PROTAGONISTI DELLA RETE DEL TERRITORIO	- FARE SISTEMA
PORTATORI DI CONOSCENZA CARATTERISTICA	- ACCUMULO DI VALORE
PROMOTORI DI PROGETTI	- VISIBILITÀ DI FUTURO
REALIZZATORI DI PROGETTI	- COSTRUZIONE DI FUTURO

PRATICO

APPORTATORI DI COMPETENZE	- MIRROR GENERERÀ UNA <i>BANCA DELLA CONOSCENZA</i>
INVESTITORI DI RISORSE	- € 10.000,00 QUOTA ANNUA
FACILITATORI DI RELAZIONI	- SISTEMA DEI RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI
OPINION MAKERS DEL TERRITORIO	- NUOVA CULTURA DI VALORE INTERNAZIONALE

"Per realizzare un sogno bisogna fare progetti. Per fare progetti bisogna lavorare insieme".

Carlo Azeglio Ciampi,
Presidente della Repubblica Italiana.

Possono diventare soci sostenitori della **Fondazione Mirror** enti, istituzioni e imprese che avendo a cuore il benessere collettivo, vogliono condividere la sfida di lavorare insieme per progettare e costruire il futuro del territorio.

Chi sceglie di diventare socio sostenitore della Fondazione Mirror accetta di essere: *protagonista della rete del territorio, portatore di conoscenza, promotore di progetti, realizzatore di progetti, apportatore di competenze, investitore di risorse, facilitatore di relazioni, opinion maker del territorio.*

Soci sostenitori:

SAES Getters, Provincia di L'Aquila, Provincia di Pescara, Comune di Avezzano, Comuni di Luco dei Marsi e Gioia dei Marsi, Unicredit italiano, SMC Italia, Comune di Rocca di Mezzo, Sanofi-Aventis, Carispaq-Cassa di risparmio dell'Aquila, Fondazione Sviluppo & Competenze, Confindustria provincia di L'Aquila, Centro di Eccellenza West.

Soci Sostenitori candidati

(con domanda di adesione formalizzata): Regione Abruzzo, Comune di Pescara, Comune di Celano, Comune di Sulmona, Consorzio di Bonifica del Fucino, Presider

srl, Consorzio Crais, Azienda Agricola Aureli, International Cargo, Gruppo Villa Pini d'Abruzzo spa, Associazione provinciale quadri Cgil-Cisl-Uil, Comune di Collarmele, Banca Toscana, ALSCO, Consorzio Nucleo industriale di Avezzano, Sodexho, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Hertz Italia, Telespazio, Sviluppo Italia Abruzzo, Air Products, AIDP Abruzzo.

Altri soggetti

(che hanno manifestato interesse):

Provincia di Teramo, ASML Italia srl, Dompè spa, Honda Industriale Italia spa, Museo di Preistoria Celano-Paludi, Facoltà di Economia-Università degli Studi di Chieti-Pescara, Soprintendenza Archeologica Abruzzo, AB Capital spa-Gruppo Bipielle, Fondazione Fonticoli della Brioni Roman Style, Rete di scuole "Sentieri" Avezzano.

Come diventare soci sostenitori

"...Possono essere Soci sostenitori, previo gradimento del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, ed altri enti che contribuiscono concretamente al perseguimento degli scopi statutari attraverso erogazioni annue, deliberate nel quantum dal Consiglio d'Amministrazione. ..."

La **quota annua di adesione** è fissata, per il triennio 2006-08, in € 10.000 all'anno.

Abruzzo, quale futuro

Fondazione Mirror per l'impresa della conoscenza

Il Progetto M³, attraverso l'ascolto delle esigenze del territorio e il processo di dialogo e confronto avviato con i principali esponenti politici, economici, sociali e culturali del territorio, ha fatto emergere una forte esigenza. Quella di poter condividere un luogo in cui tutti quelli che hanno a cuore il futuro del territorio possono incontrarsi, confrontarsi e

*lavorare insieme per l'interesse collettivo. E' nata così la **Fondazione Mirror per l'impresa della conoscenza**.*

Micron Italia, in qualità di socio fondatore ha erogato una dotazione di 100.000 euro e ha reso fruibile, tramite la Fondazione Micron USA, un fondo progetti di 250.000 Euro. Della Fondazione fanno parte, in qualità di Soci

MIRROR TEAM:

La **Fondazione Mirror** per l'impresa della conoscenza, il cui progetto fu presentato un anno fa alla presenza del presidente Del Turco nel corso di un incontro molto affollato nella sala del Consiglio Regionale a L'Aquila e a cui oggi partecipano diversi e importanti soci pubblici e privati dell'Abruzzo, ha ricevuto 121 candidature per il bando del **Mirror Team**.

La costituenda unità tecnica di giovani talenti diverrà il braccio operativo della Fondazione per realizzare studi e progetti e partecipare ai bandi comunitari a sostegno delle iniziative di sviluppo dei soci della Fondazione e del territorio.

Un fatto davvero inedito negli scopi e nelle sue potenzialità che, grazie a Internet, al passa-parola negli ambienti universitari e alla collaborazione di molti docenti, ha mobilitato **38 neolaureati in discipline economico-giuridiche, 50 in quelle umanistiche e 33 in quelle tecnico-scientifiche, con un'età media di circa 27 anni**.

Di questi giovani, ben 47 hanno ottenuto una laurea da 110 e lode, mentre 103 hanno avuto già precedenti esperienze lavorative nel corso dei propri studi.

Adesso, un'apposita commissione tecnica, composta da un delegato del socio fondatore – **Micron Italia di Avezzano** –, da un giornalista economico, dal segretario della Fondazione e dai due consulenti del progetto Mirror – Marina Peregò e Giuseppe Giaccardi – avranno l'arduo compito di istruire e gestire le attività di selezione.

La prima prova è quella scritta e si è

tenuta il 20 luglio, mentre la seconda, quella orale, si terrà entro il 10 settembre.

Si arriverà così alla definizione dei giovani titolari delle sei borse di studio biennali del Mirror Team, sponsorizzate dalla Fondazione Micron USA per un valore complessivo di circa 190.000 euro.

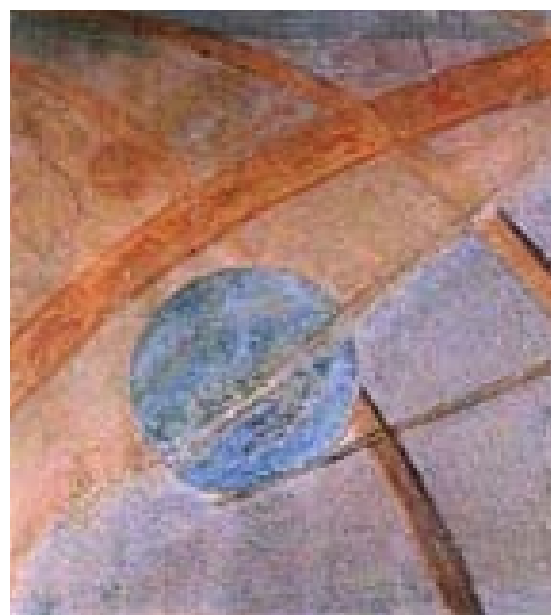
Nel frattempo, Mirror sta organizzando le sue strutture di lavoro, dalla sede operativa alle infrastrutture informatiche e telematiche, agli sportelli decentrati sul territorio, alle attività culturali per i soci sostenitori, alla composizione del Comitato Tecnico Scientifico, etc.

In particolare, questo organismo dovrà tendere ad essere un vero e proprio laboratorio dello sviluppo, nel quale potranno entrare in simbiosi stabile, con un programma iniziale di tre anni, le competenze amministrative regionali con quelle manageriali e accademiche, i saperi economici con quelli matematici, fisici, ingegneristici e di design, la visione di futuro con le aspettative del territorio e dei giovani.

La composizione del **Comitato Tecnico Scientifico** è in corso di definizione e proprio in questi giorni sono stati attivati i canali formali nei confronti dei rettori delle università, delle altre Fondazioni partner e delle diverse realtà istituzionali ed economiche.

Il presidente di Mirror, Sergio Galbiati, ha chiesto loro di esprimere le candidature più qualificate nelle molteplici aree di competenza.

Si tratta di un'iniziativa anche questa



insolita, mai realizzata in precedenza in Abruzzo, che tende a comporre una rete interdisciplinare di collaborazione e raccordo, al servizio delle istituzioni, delle imprese, dei giovani, delle scuole e delle stesse università.

In questo senso, le candidature dei 121 ragazzi al Mirror Team sono davvero una speranza e un ottimo auspicio che va onorato con comportamenti adeguati da parte di tutti.

Nonostante che solo un piccolo gruppo possa entrare a fare parte della prima unità tecnica, si può certo affermare che i loro curriculum sono entrati in un circuito virtuoso che senz'altro li potrà aiutare, se vorranno, a lavorare nella moderna economia della conoscenza.

Sostenitori, altri soggetti pubblici e privati. Oggi la **Fondazione Mirror** si prepara ad affiancare e rafforzare le istituzioni nel loro fondamentale compito di stabilire orientamento e indirizzi per la valorizzazione del territorio. La Fondazione intende promuovere, sostenere e realizzare progetti e iniziative a sostegno del territorio nell'ambito di forma-

zione, neo impresa, sviluppo sostenibile, autonomia energetica, agrindustria, sistema dei divertimenti.

La costituenda **Unità tecnica** di giovani talenti diventerà il braccio operativo della Fondazione per realizzare studi e progetti e partecipare ai bandi comunitari a sostegno di iniziative di sviluppo del territorio.

Abruzzo, quale futuro

MIRROR TEAM: I candidati ammessi alla prova scritta

121 CANDIDATI



MIRROR TEAM

È un vero e proprio laboratorio dello sviluppo, nel quale potranno entrare in simbiosi stabile, con un programma iniziale di tre anni, le competenze amministrative regionali con quelle manageriali e accademiche, i saperi economici con quelli matematici, fisici, ingegneristici e di design, la visione di futuro con le aspettative del territorio e dei giovani.

GLI OTTANTA CANDIDATI AMMESSI ALLA PROVA SCRITTA

- | | | |
|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| 1 ADDARI SERAFINA | 28 DI EMIDIO EMMA | 55 LUCIANI ANTONELLA |
| 2 ALBERELLI ALESSANDRA | 29 DI GASPARE SIMONA | 56 MAGGI MARIA ANNA |
| 3 AMOROSI ALESSANDRA | 30 DI GIROLAMO ILARIA | 57 MASCIOCCHI EMANUELE |
| 4 ANGELUCCI MARIA | 31 DI GIULIO KATIA | 58 MAURIZI AMELIO |
| 5 ANTIGNANI TANIA | 32 DI MARCO BEATRICE | 59 MAZZA VALERIA |
| 6 ANTRILLI ROSANNA | 33 DI MARCO MAURA | 60 MEROLLI FEDERICO |
| 7 BATELLO CLAUDIA | 34 DI PENTIMA BRUNELLA | 61 MODESTI OSCAR |
| 8 BAZZOCCHI SARA | 35 DI SALVO ALEKSEJ | 62 MONTAUTI MARTINA |
| 9 BELLINI VALENTINA | 36 DI TOMMASO VALERIO | 63 MORDINI ESTERINA |
| 10 BIZZINI FRANCESCA | 37 EQUIZI GERMANA | 64 MUGNAI MARIANNA |
| 11 CALDERONI PIERANGELO | 38 FAFONE FABIO | 65 PAGNOTTARO CLAUDIO |
| 12 CAPUTO FEDERICA | 39 FANTOZZI ADRIANO | 66 PARIS DOMENICO |
| 13 CARACINO PIERLUIGI | 40 FATIGATI SIMONA | 67 PARLIONE MANUELA |
| 14 CARCHESIO MANUELA | 41 FORCELLA CHIARA | 68 PATRIZI ANTONELLO |
| 15 CARULLI ASSUNTA LISA | 42 FRANCAVILLA FEDERICA | 69 PELLICCIA MARCO |
| 16 CERALLI DORA | 43 FRANCHI ISABELLA | 70 POMPEI FRANCESCA |
| 17 CIRILLO BRUNO | 44 GENTILE VALENTINA | 71 PROSPERINI FRANCESCA |
| 18 COCOMAZZI SARA | 45 GIANCOLA EMANUELA | 72 REGI MAURO |
| 19 COLAIUDA GIUSEPPINA | 46 GINOBLE GIOVANNA | 73 ROTILIO MARIANNA |
| 20 D'ANGELO ROBERTO | 47 GIRARDI FABIO | 74 SFORZA UMBERTO |
| 21 DE BENEDECTIS LUCA | 48 GRAZIANI CLAUDIA | 75 SPADA STEFANO |
| 22 DE SIMONE ALESSIA | 49 IACHINI CARLO | 76 SPERANDII MARZIA |
| 23 DE STEFANIS FRANCESCA | 50 INCANI GIANLUCA | 77 SPEZIALETTI ILARIA |
| 24 D'ELPIDIO ROBERTA | 51 IULIANO FABIO | 78 TICCHIARELLI DANIELE |
| 25 DESIDERIO SCIOLI VALENTINA | 52 LA TORRE DIEGO | 79 TOLLI MANUELE |
| 26 DI BERARDINO PAOLO | 53 LA LAMA SABATINO | 80 TOMASSETTI VERONICA |
| 27 DI CARLO GIOVANNA | 54 LIBERATOS CIOLI NICOLA | |

Al bando indetto per selezionare i 6 neolaureati abruzzesi che comporranno il Mirror Team, hanno risposto 121 candidati.

Di questi solo ottanta hanno superato la prima selezione e sono stati ammessi alla prova scritta che si è tenuta il **20 luglio 2006** nella sede della Fondazione Mirror ad Avezzano, in via Sandro Pertini 455. Solo chi supererà la prova scritta potrà accedere al colloquio orale. La commissione di selezione sarà

composta da un giornalista economico, dal segretario della Fondazione Mirror, da un delegato del socio fondatore Micron Technology Italia e dai consulenti del Progetto Mirror Giuseppe Giaccardi e Marina Perego.

Entro settembre saranno comunicati i nomi dei vincitori delle 6 borse di studio biennali Mirror Team, sponsorizzate dalla Fondazione Micron USA per un valore complessivo di 190.000 euro.

Abruzzo, quale futuro

L'impegno della Fondazione Micron

Ad Avezzano la **Fondazione Micron** è attiva da diversi anni ed è sotto gli occhi di tutti il costante impegno nel territorio a sostegno di progetti educativi, culturali e sociali.

Ogni anno la Fondazione elargisce 150mila euro per borse di studio, progetti educativi ed iniziative socio-culturali. A questi vanno aggiunti 250mila euro donati alla **Fondazione Mirror per l'impresa della conoscenza** per progetti di sviluppo, condiviso e integrato, dell'Abruzzo.

"Vogliamo essere – dichiara Giuseppe Vecchio, Responsabile comunicazione di Micron Technology Italia – un'azienda eccellente che cresce con il proprio territorio, un partner della comunità in cui i nostri dipendenti vivono e lavorano".

Sono innumerevoli le iniziative portate avanti dalla Fondazione Micron in Italia. Per citarne solo alcune: il concorso "Anch'io scienziato" organizzato dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Laboratori del Gran Sasso, lo *Stage di Fisica per giovani studenti abruzzesi* presso la prestigiosa Università di Princeton, la "Settimana della scienza" organizzata dal Liceo Scientifico V. Pollione di Avezzano.

Molte delle iniziative sostenute dalla Fondazione Micron in Italia vogliono offrire un valore aggiunto all'insegnamento e all'istruzione, soprattutto nei campi delle scienze e della tecnologia. La Fondazione Micron offre un sostegno a 360 gradi, spaziando anche nel campo delle sponsorizzazioni degli eventi culturali, sociali e sportive.

Alcuni esempi di sponsorizzazioni effettuate sono: le mostre archeologiche de "Il Tesoro del Lago", "Effetto Alba Fucens", "Le Dee del bosco di Angizia", il "Concerto di Natale" che si tiene nella Cattedrale di Avezzano, il *Festival del Teatro di Gioia Vecchio*, il "Torneo Internazionale di tennis" e altro ancora.

"I criteri che ci guidano – spiega Gabriella Ditta, che gestisce le relazioni con la comu-

Micron Technology Italia è parte di una comunità: è uno dei pezzi che compongono quel mosaico che si chiama Marsica.

Micron vuole essere, come voi, parte attiva dello sviluppo e della emancipazione, non soltanto industriale, del nostro territorio: una parte di un

nità – sono sostanzialmente tre. Innanzitutto cerchiamo di finanziare quei programmi che intendono sollecitare lo sviluppo dell'insegnamento, con un'enfasi nei riguardi della scienza e della tecnologia. In secondo luogo sosteniamo i programmi di solidarietà capaci di offrire un significativo contributo al miglioramento della qualità della vita, specialmente quella dei nuove generazioni. Infine – conclude Gabriella Ditta – supportiamo programmi culturali, sportivi e ricreativi".

Micron Italia non offre solo aiuti di carattere economico, anzi sono all'ordine del giorno le donazioni di attrezzature come computer, monitor, carrelli e tanti altri beni della Compagnia che vengono donati alle organizzazioni bisognose che si distinguono nella comunità per il loro impegno.

La Fondazione Micron USA il 12 luglio scorso ha annunciato la nomina di Dee K. Mooney alla carica di Direttrice Esecutiva.

Mooney sarà responsabile della gestione dei programmi comunitari ed educativi di respiro mondiale sponsorizzati dalla Fondazione e volti alla promozione della formazione tecnologica e scientifica e al miglioramento della qualità della vita nelle comunità dove Micron è presente.

"La Micron è impegnata a dare il proprio contributo e ad instaurare delle relazioni virtuose con il sistema educativo, le istituzioni e le associazioni del territorio. La grande esperienza di Dee nel campo delle donazioni e delle collaborazioni a favore della comunità si rivelerà preziosa" ha affermato Kipp Bedard, Presidente della Fondazione Micron statunitense.

organismo complesso e articolato all'interno del quale, insieme, si può crescere meglio.

Abbiamo imparato che la ricchezza di un'azienda è rappresentata anche e soprattutto dalle proprie persone, dal loro patrimonio di cultura e di conoscenze, dal loro impegno che

Bilanci

Modello di riferimento

Comunicare in modo intelligibile i risultati di un progetto, di una fase temporale; Soddisfare sempre il cliente/utente finale di un'impresa o di un'organizzazione, perché è colui che remunera investimenti e lavoro, in ultima analisi ogni tipo di reddito.

Scopi

Identificare un modello tecnico adeguato per le diverse tipologie di attori; Costruire responsabilità sociale dell'impresa e di qualunque organizzazione di interesse ampio; Favorire lo scambio di modelli e di esperienze tra pubblico e privato, tra PMI e grande impresa, tra settori diversi e mercati differenti; Fare dell'Abruzzo il territorio della trasparenza e della partecipazione economica diffusa.

Attori

Pubblici: Regione, Province, grandi Comuni, Consorzi; Privati: imprese, grandi

La Micron Technology Foundation, Inc. è una organizzazione privata senza scopo di lucro che è stata fondata nel 1999 grazie ad una donazione da parte della Micron Technology, Inc. ed è impegnata nella sovvenzione di iniziative a sfondo educativo ed attività di natura caritatevole.

Per ulteriori informazioni sulla Micron Technology Foundation, si prega di visitarne il sito Web all'indirizzo:

www.micron.com/foundation

va oltre l'ambiente di lavoro e si diffonde positivamente nella comunità in cui viviamo. Anche Micron vuole fare la sua parte. La scuola, le università, le associazioni sono, da questo punto di vista, i nostri interlocutori privilegiati, sog-

getti attivi con cui collaborare costantemente e, quando possibile, sostenere. Abbiamo voltato pagina. Vogliamo essere un'azienda eccellente che cresce con il proprio territorio, un partner della comunità in cui i nostri dipendenti vivono e lavorano.

Abruzzo, quale futuro

Gestione "educativa" delle risorse

sociali

e piccole, aziende del credito; Capitale misto: Consorzi, Agenzie, società aeroportuali, etc.; No-profit: Organizzazioni economiche, Atenei, Dipartimenti, Strutture di ricerca.

Modalità

Collegare i risultati del bilancio civilistico a opinioni ed aspettative degli stakeholders; Individuare indicatori di interesse sociale allargato che misurano il contributo alla qualità di vita; Sostenere la pratica del Bilancio Sociale come modello istituzionale e imprenditoriale virtuoso; Pubblicare e diffondere il Bilancio Sociale.

Senso del risultato

Contribuire a realizzare un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo; Sostenere la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza; Corrispondere gratificazione individuale e collettiva, premiare i migliori.

Micron Italia, dopo Texas Instruments, è il frutto indiretto di una legislazione meridionalista illuminata, oggi non più praticabile per esaurimento delle risorse pubbliche e per effetto degli accordi di armonizzazione europea (Maastricht 1992).

Micron Inc. nel dare vita a Micron Italia nel 1998 rifiutò l'ultima tranche di finanziamento pubblico (500 mld di vecchie Lire) acquisibile da T.I in base all'accordo di programma.

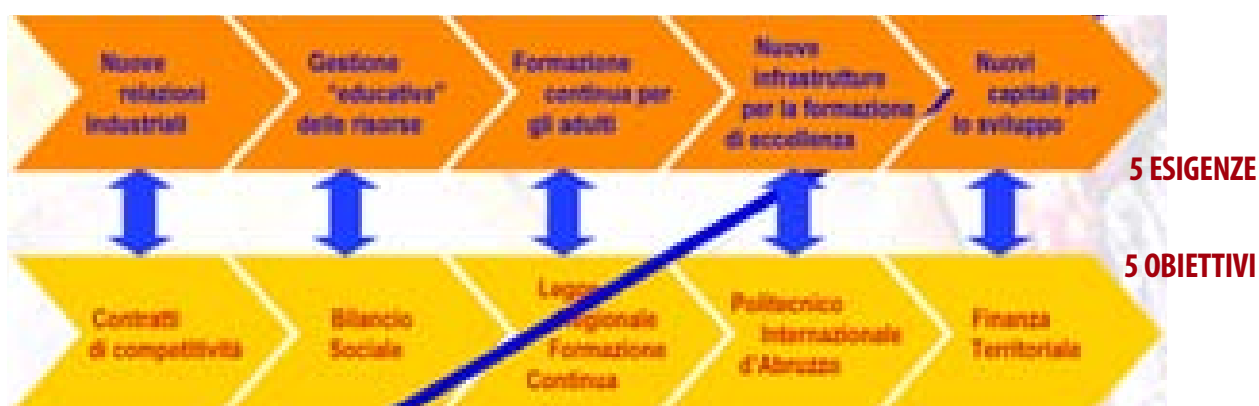
Nonostante il successo di T.I. prima e di Micron poi, nessuno ha mai reso manifesto un bilancio sostanziale dell'esperienza, una rendicontazione intelligibile di quel co-investimento pubblico e privato, dei suoi risultati di rilievo sociale e interresse collettivo.

E' un limite che va superato, non solo per la scarsità di risorse pubbliche, quanto per l'importanza di collegare sempre ogni investimento ad un risultato plausibile e misurabile.

Dobbiamo costruire le condizioni per far rendere ogni Euro di investimento pubblico e privato.

E' un modello economico-educativo da realizzare per attirare nuovi investimenti anche internazionali.

E' un elemento di forza da praticare e istituire per realizzare sviluppo sostenibile, per il futuro di chi verrà dopo di noi.



Senso del risultato da ottenere:

Un sistema economico e sociale sfidante, capace di sviluppo; Disponibilità al cambiamento, all'innovazione, al rischio, all'eccellenza; Gratificazione individuale e collettiva, che premia i migliori.

5 ANNI DI LAVORO

Rindertimi

nella *cooperazione*
internazionale

Il 16 giugno scorso la **RINDERTIMI** ha presentato ad Avezzano un interessante progetto di cooperazione tra Italia, Albania e Grecia, attinente alla tutela ambientale ed allo sviluppo economico, per l'allestimento di strutture didattico-turistiche nelle aree protette dei Paesi partecipanti e la creazione di un network turistico transnazionale.

Al di là dello specifico progetto – che manifesta un alto livello di collaborazione sociale tra intervento pubblico ed impegno del Terzo Settore – l'incontro si è rivelato un'occasione preziosa per approfondire i significati, le prospettive ed i processi della **Cooperazione internazionale**.

Essa non è una sorta di commiserazione umanistica per i Paesi poveri del mondo da aiutare con qualche elemosina, oggi elargibile anche attraverso gli SMS (senza nulla togliere a quanto di buono e di bello si riesce a compiere, mediante le raccolte di fondi, nelle emergenze dovute alle guerre o a imponenti calamità naturali).

La **Cooperazione internazionale** afferma qualcosa di diverso: la ferma determinazione a cercare l'incontro tra individui e popoli diversi e lontani, fornendo opportunità per uno sviluppo culturale, sociale, economico e politico condiviso da comunità che – da luoghi anche molto distanti della Terra – intendano lavorare insieme (= *co-operare*) per un mondo più giusto, meno sperequato in beni, risorse e rendere possibile ad un maggior numero di persone un'esistenza più sana, migliore.

Essere dentro progetti di cooperazione significa imparare pian piano, ed in compagnia di altri uomini e donne, a superare la sfera dei buoni sentimenti e delle fugaci estemporaneità (del tipo: "ora ti do qualche soldino per fare un po' di bene tra i poveri del Terzo mondo") per

maturare, invece, una mentalità ed uno stile di **homo planetarius**, di cittadino del mondo, costruendo ponti sui quali Paesi, culture, continenti possano incontrarsi in un comune disegno di pace, ed abbattendo i muri che dividono, separano, lacerano la convivenza tra i popoli.

La cooperazione internazionale non è il fine ma il mezzo: è lo strumento per raggiungere obiettivi di giustizia, per affermare concretamente i diritti delle persone e delle comunità, per sostenere autentici processi di democratizzazione delle società, per volere davvero la pace. I processi di pace non possono più essere pensati come interventi di riparazione ai conflitti armati. Processi di pace devono diventare tutti quei tentativi che preventivamente tendono ad escludere lo scontro violento tra popoli e nazioni promuovendo l'incontro tra popoli e nazioni.

La **Cooperazione internazionale** è la pianificazione della pace attraverso progetti di partenariato, di co-aiuto, di investimenti in risorse comuni per costruire programmi che diano futuro, sviluppo, diritti e democrazia a popolazioni che hanno bisogno non soltanto di pane (ed è un quarto di umanità che ancora soffre la fame!) ma anche di trasformazione dei rapporti sociali all'interno del proprio paese e tra popoli diversi.

La cooperazione internazionale è il respiro che può attraversare il mondo e ridare alla politica il suo ruolo di primarietà: ricomporre le relazioni sociali e prevenire i conflitti valorizzando il ruolo di Istituzioni pubbliche capaci di compiere scelte di democrazia e di equità accanto e insieme alle comunità locali. La cooperazione può essere strumento di una nuova politica internazionale, come sviluppo e stabilità di relazioni tra i popoli, perché investe sul loro futuro e

sul loro desiderio di pace.

Incontrarsi per operare insieme, infatti, consente di superare la cultura delle paure, delle diffidenze, dei sospetti e delle aggressioni, e dunque di prevenire l'insorgere dei conflitti.

RINDERTIMI non ha voluto, dunque, ostentare un suo progetto di cooperazione, valutato positivamente dalla Unione europea, quanto piuttosto favorire lo spirito e lo stile di solidarietà internazionale, al cui valore sono legate persone che hanno a cuore ideali e senso della storia; istituzioni che ricercano il bene comune; gruppi culturali, politici, professionali che operano nel sociale; comunità religiose che indicano gli orizzonti comuni a tutta l'umanità; associazioni che vivono in mezzo alla gente e cercano indicazioni e soluzioni ai tanti problemi, ma anche alle molteplici attese di individui e popoli interi.

RINDERTIMI non ha tessere di appartenenza né etichette da osservare. È un'esperienza praticabile da chi cerca percorsi di cittadinanza nuova come impegno verso un mondo diventato così ravvicinato, quasi una città composta da tanti quartieri popolati da gente diversa, un *multiuniverso* che si esprime con linguaggi e tradizioni differenti ma ormai entrate così profondamente in dipendenza, in corrispondenza, in rapporti di reciprocità.

RINDERTIMI come *Associazione* e come *Organizzazione Non Governativa*: piccolo strumento che aiuti a camminare verso il mondo che si profila per gli anni a venire e piccola esperienza di partecipazione alla formulazione, alla modellazione di un mondo sì ravvicinato, ma per niente unificato ed unitario nella sua esistenza futura.

Gino Milano

presidente della **ONG RINDERTIMI**

ORARI DI APERTURA:

mercoledì ore 16.00 - 19.00 Ass. Rindertimi, Via F.lli Rosselli, 79
sabato ore 15.00 - 19.00 Centro Natura Marsica, Via C. Battisti, 63

Per informazioni: Ass. Rindertimi, Via F.lli Rosselli, 79
Tel: 0863 441851 - Cell: 347 4830430 - 333 1134555
e-mail: rindertimi@interfree.it



DIMINUZIONE DI POSTI LETTO, CARENZA DI PERSONALE E SANGUE Sulmona, ospedale a rischio collasso

Che fine ha fatto il "modernissimo polo sanitario con nuovi edifici e nuovi servizi"? E la "rete telematica di collegamento dei reparti che doveva realizzarsi entro primavera"? E i 400mila euro destinati al polo ospedaliero di Sulmona? Un sogno. I vertici Asl evidentemente sognavano, visto che le idee sono rimaste tali. La realtà invece è sempre più buia.

"Carenza di sangue anche da periodo estivo, ma che si è aggravata per aumento della richiesta, dato che Sulmona ha iniziato a supportare l'inefficienza di Castel di Sangro, dove le donazioni sono costantemente in calo", conferma Leonardo Geraci, primario del Centro trasfusionale. Quest'anno 40 le donazioni in meno dalla zona altolungana, una diminuzione derivante dal malfunzionamento del centro trasfusionale di Castello, sorto nel 2000. "A volte quando siamo rimasti in emergenza abbiamo inviato donatori lì, ma sono tornati senza neanche aver fatto le analisi. In compenso - ha dichiarato Geraci - i donatori dell'Alto Sangro sono costretti a venire qui". Ciò causa ritardo negli arrivi dei donatori e a volte rinunce.

Così, l'ospedale peligno da solo si trova in deficit di un terzo del suo fabbisogno: in termini quantitativi raccoglie poco più di un migliaio di sacche di sangue l'anno su un fabbisogno di duemila. Un problema serio, visto che la necessità di sangue è alla base di ogni intervento chirurgico, che va a sommarsi agli altri problemi a cui la Asl non dà ancora una risposta.

Come la forte carenza di infermieri, dato che con la ristrutturazione sanitaria, molti contratti non sono stati rinnovati. "L'allarme lo avevamo lanciato già da mesi, e la direzione aveva promesso nuovo personale. A tutt'oggi invece la situazione è peggiorata - conferma Salvatore Pizzoferrato, rsu - il personale è sottoposto a turnazioni stressanti a danno dei cittadini ricoverati, che al tempo stesso vengono sbalottati da un reparto all'altro per riduzione di posti letto".

Il caso più "grave" è il reparto medicina, che è passato da 40 posti letto a 20, ortopedia era già dimezzata, chirurgia a rischio di chiusura. Le motivazioni: la carenza di risorse che provoca la mancata sostituzione del personale andato in pensione. "Aspettavamo assunzioni e l'arrivo di almeno 8 infermieri - denunciano i dipendenti - invece fino a oggi l'unica soluzione prospettata dall'azienda sono gli accorpamenti selvaggi tra i vari reparti a danno degli utenti che hanno diritto all'assistenza".

Erica Del Vecchio

INAUGURAZIONE 30 LUGLIO Rifugio Fonte Tavoloni

Il programma per l'inaugurazione del nuovo rifugio di montagna del Cai di Avezzano prevede una escursione sul Monte Magnola, con la partecipazione delle sezioni Cai d'Abruzzo. Il rifugio è dotato di locale invernale sempre aperto con generi di prima necessità. Il ritrovo è previsto alle nove al piazzale della Magnola di Ovindoli, alle ore 12 l'inaugurazione del Rifugio sarà preceduta dalla Messa. Prenotarsi entro il 28 luglio.

Per info: 333/5720691

CALENDARIO TELETHON Premiati Oddi e Zarroli

Diploma di benemerente per il fotografo delle miss Antonio Oddi e Gabriele Zarroli. Il prestigioso riconoscimento come ringraziamento dell'associazione Telethon ai due marsicani per i fondi raccolti con la simpatica iniziativa.



DIFENDERE I DIRITTI DI DONNE E MINORI Un centro antiviolenza

La realtà dell'immigrazione sul territorio di L'Aquila e provincia è molto complessa per articolazione dei flussi e diversità delle comunità presenti, soprattutto per il crescente fenomeno dei ricongiungimenti familiari, espressione di una sorta di stabilizzazione del fenomeno migratorio.

In qualità di avvocatessa e di presidente dell'associazione regionale Diritti minori mi occupo da anni di questioni relative al tema dei diritti di cittadinanza dei migranti e delle migranti, con una speciale attenzione alle vicende dei minori e delle minori non accompagnati vittime della tratta e dello sfruttamento e delle donne migranti costrette alla prostituzione o vittime di abusi e maltrattamenti da parte dei coniugi, spesso italiani.

Le minori ed i minori migranti non accompagnati vivono condizioni durissime di solitudine, di totale incomprendibilità delle vicende penali che li riguardano, quando vengono chiusi in carcere minorile o sono collocati in comunità in quanto vittime o in misura cautelare.

Mi è capitato di assistere minori non accompagnati terrorizzati all'idea di essere rintracciati da coloro che li sfruttavano. È necessario, pertanto, in questi casi verificare prima di tutto se sono coinvolti in reti di sfruttamento sessuale, se sono ricattati dagli stessi sfruttatori, se hanno diritto ad un programma di protezione sociale.

Così per le donne migranti vittime di abusi, violenze e sfruttamento, che come ho visto nella mia esperienza, non hanno una rete di protezione sul territorio, perché per denunciare quello che subiscono dai mariti e dai parenti si deve avere un luogo sicuro in cui andare. Già per le donne cittadine italiane è difficilissimo denunciare gli abusi e le violenze sessuali, per il timore delle conseguenze, figuriamoci per una donna migrante che spesso ha nel coniuge l'unico riferimento affettivo ed economico.

Molte donne straniere arrivano al Pronto soccorso malmenate ed abusate e poi sono costrette a non poter denunciare ciò che hanno subito, perché non ci sono luoghi protetti in cui rifugiarsi.

È una priorità assoluta quella di far conoscere situazioni sommerse di questo genere affinché gli enti locali assumano decisioni concrete per realizzare centri antiviolenza e case per le donne maltrattate, ponendo al centro i diritti delle donne, perlopiù posti in secondo piano.

Avv. Simona Giannangeli

- ◆ Fotocopie a colori Stampe a colore fotografico cm 45x32 B/V da CANON CLC 3232 per piccola e media tiratura: carta, cartoncino, adesivo e lucido in Transfer su T-shirt, ceramica, legno, vetro, alluminio.
- ◆ Prove di stampa CROMALIN qualità totale DuPont 35x50.
- ◆ Manifesti, gigantografie con 7 colori Epson 9600 anche plastificate cm (106 x 3000) su carta, poliestere, tela, adesivo e poster stradali di grande formato.
- ◆ Plotter da taglio per vetrofanie e vetrine.
- ◆ Fotoplotter su pellicola 75x110 cm da Linotype-Hell 930 retino diretto 2540/3250 dpi in HQS con "imposizione elettronica" delle signature.
- ◆ Scanner tamburo Crosfield Celsis 6250 50x70 cm, 8000 dpi con 2000%

gamma di ingrandimenti 1388 rpm a 3.9 di densità.

- ◆ Realizzazione grafica di libri, periodici, depliant, manifesti, cartine topografiche, studi marchi, logotipo, carta intestata, locandine, etichette.
- ◆ Ritocchi fotografici e restauri di vecchie immagini (riportati anche su tela)

DVG/STUDIO

Via Ferruccio Parri, 17 - 67051 AVEZZANO (AQ) tel/fax. 0863/415686 - e-mail: dvgaz@interfree.it



PENTIUM ALLE SOGLIE DELLA PENSIONE

Per l'anno che verrà c'è una grossa novità...

Mentre state tranquillamente sfogliando la rivista che avete fra le mani, godendovi il sole di questa calda estate, nel mondo dell'informatica c'è qualcuno che già sta affilando le armi per la guerra di conquista del mercato natalizio.

Alcuni di voi potranno pensare che è alquanto prematuro parlare di ciò che avverrà a fine anno ma, una volta tanto, le novità che troveremo sotto l'albero saranno sostanziali, invece che semplici invenzioni dei "tizi del marketing".

La nuova generazione di prodotti informatici che sta per giungere infatti, imprimerà un'accelerazione considerevole al processo di obsolescenza prematura di cui soffrono, ormai, tutti i prodotti tecnologici anche se, per una volta, questa sembra più una promessa che una minaccia.

Tanto per cominciare, il colosso americano Intel, primo produttore al mondo di microprocessori (il cervello del computer), ha in programma per il 23 di luglio di lanciare la nuova generazione di CPU: la famiglia CORE 2 DUO (nome in codice CONROE) che dovrebbe mandare in pensione il PENTIUM in modo lento ma inesorabile.

Dopo più di due anni di rincorsa, finalmente la Intel è riuscita a superare in efficienza i processori Athlon64 della AMD, che ha risposto con un forte taglio di prezzi e annunciando una nuova architettura, nome in codice K8L, che arriverà sugli scaffali dei venditori per metà 2007.

Nel frattempo il tanto atteso Windows VISTA, il successore di XP, continua a farsi desiderare: avrebbe dovuto fare la sua entrata in scena per Natale ma non ce l'ha fatta e - per non perdere il carrozzone natalizio - è stato promesso un aggiornamento gratuito a tutti coloro che, nell'ultimo mese dell'anno, acquisteranno un PC equipaggiato con il "vecchio" sistema operativo Microsoft.

Grosse novità anche sul fronte multimediale: le migliaia di televisori venduti in occasione dei mondiali sbandieravano, fra le proprie caratteristiche, la tanto attesa *Alta definizione*. Nulla da dire al riguardo se non

fosse che **non ci sono contenuti in alta definizione**, ovvero, mancano trasmissioni televisive, supporti e riproduttori. In pratica è come avere i denti e non avere il pane.

Il tanto atteso BLU RAY, successore del DVD, dovrebbe colmare questa lacuna ma il suo antagonista, l'HD-DVD, spinge i piccoli produttori a stare a guardare per non rimanere vittime della guerra dei formati, lasciando che Sony, Samsung e Toshiba lancino i propri riproduttori che inizialmente costeranno intorno ai mille euro.

In questa manovra rientra anche la **Playstation 3**, sogno proibito (soprattutto per il costo) dei videogiocatori, annunciata per metà novembre ad un prezzo compreso fra 499 e 599 euro. Il fatto che la console integri un lettore Blu-Ray dovrebbe renderla un propulsore del nuovo formato ma, come sempre succede in questi casi, si devono fare i conti anche con il costo spropositato dei supporti sia vergini che pre-registrati.

Volendoci spingere un po' più in là di sei mesi, possiamo vedere profilarsi all'orizzonte anche tutta una serie di nuovi dispositivi di memoria di massa: la crescente richiesta di memorie statiche (quelle delle chiavette usb e dei lettori multimediali, per intenderci) sta spingendo i produttori ad offrire prodotti più capienti a prezzi sempre più bassi tanto che, a breve, ne troveremo una parte anche dentro gli hard disk stessi.

Questi nuovi supporti, definiti ibridi proprio per la coesistenza di memorie magnetiche e statiche nello stesso involucro, dovrebbero garantire tempi di avvio molto più veloci ai computer, senza contare il fatto che dovrebbero anche rendere possibile il "risveglio" di un PC in stand-by in una frazione del tempo normalmente necessario, con un risparmio energetico non indifferente.

A quanto pare stiamo assistendo ad un vero e proprio passaggio generazionale perciò, almeno per questa volta, investire in nuove attrezzature tecnologiche non sarà una spesa vana.

Marco Di Gennaro

PETIZIONE DELL'HACKLAB DI CASERTA Perché l'Italia spende in

L'iniziativa lanciata in rete dall'Hacklab di Caserta entra nel dettaglio delle scelte possibili in materia di software e tecnologia e di come queste pesino sui conti pubblici. Proprio mentre il Governo discute di tagli alle spese inutili.

In questi giorni la scoperta della preoccupante situazione dei conti pubblici ci fa presagire la necessità di dover affrontare sacrifici per il bene del Paese.

Noi cittadini, fiduciosi nei nostri amministratori, speriamo che ci guideranno competently nel recupero del disavanzo primario. Come sappiamo, ciò è fondamentale per dare fiducia ai mercati innescando il meccanismo virtuoso che aiuta a ridurre il deficit tenendo basso il costo del denaro.

Ridurre il deficit del settore pubblico è senza dubbio un obiettivo importante che tutti ci auguriamo sia perseguito con equità. Quelli di noi che sono alla ricerca di un lavoro sono preoccupati dell'eventualità di provvedimenti come blocchi delle assunzioni.

In molti poi, siamo preoccupati per l'eventualità che i tagli più severi colpiscano settori già gravemente compromessi quali la sanità, l'istruzione, la ricerca.

Come in una famiglia, quando ci sono sacrifici da fare è necessario che con equità tutti accettino di fare la loro parte per il bene di tutti. E come in una famiglia, quando si decide di fare dei sacrifici, si comincia sempre tagliando prima le spese superflue.

Ogni anno la Pubblica amministrazione del nostro paese spende molto denaro per acquistare software proprietari, quando se ne potrebbero usare di analoghi, distribuiti liberamente, cioè gratis. A titolo di esempio, ricordo che nel 2004 sono stati spesi in software applicativo **483 milioni di euro**, che si vanno a sommare ai **438** destinati ad hardware e software di base. Questi dati includono solo una minima parte delle risorse perché riguardano solo le amministrazioni centrali.

Scuole, università ed enti di ricerca destinano altre risorse allo stesso scopo. Per esempio: il Comune di Milano, in licenze Microsoft, destina circa **300mila euro** ogni anno.

DGLEGNO
 Innovazioni in legno
 al mondo

INFISSI ARREDAMENTI PARQUET SCALE

VIA DEI POZZI 61, LUCO DEI MARSÌ
 0863.52 85 44 - www.dglegno.it

FOTOGRAMMI VOLANTI

VIDEO SERVICES

DI GIUSEPPE TONELLI

VIA F. BARACCA SNC,
TRASACCO (AQ)
 tel. e fax **0863.941587 - 339.5828964**
 e-mail: info@fotogrammivolanti.com
www.fotogrammivolanti.com



DVCAM Sony dsr400
Jimmy Jib Extreme
Steadicam
Carrello con binari 12 mt
Radiomicrofoni, kit Boom
sennheiser
Luci con diffusori
White Dome
Gruppo elettrogeno

software proprietari?

LETTERA PETIZIONE INDIRIZZATA A:
*Presidente del Consiglio dei Ministri
 Ministro dell'Economia
 Ministro Riforme e innovazioni Pubbl. Amm.,
 tutti i Dirigenti della Pubblica Amm.*

Come cittadini apprezzeremmo molto se, prima di approvare contromisure come ad esempio i blocchi alle assunzioni o agli stipendi, si decidesse di adottare il criterio del risparmio limitando i costi dei programmi proprietari. Questo risultato si potrebbe ottenere mediante l'estensione delle modalità di procurement CONSIP al software libero [...]

Del resto, mentre la spesa per stipendi è un costo che però va a finanziare la domanda aggregata dei beni e servizi del nostro paese, i costi delle licenze vanno per la maggior parte ad accrescere i profitti di imprese multinazionali che non saranno spesi nel nostro paese.

Dai rapporti del CNIPA risulta che l'Italia si colloca al 4° posto al mondo tra gli sviluppatori di programmi liberi. La nostra Pubblica amministrazione non è sicuramente fra le prime 4 al mondo per risparmio derivato dal Software libero [...].

La proprietà intellettuale assicura ai detentori dei diritti sul software un reddito praticamente eterno, a fronte di un solo sforzo di sviluppo e ricerca, che si è concluso nel momento in cui si registra il brevetto. La teoria economica ci insegna che tutte le volte che qualcuno percepisce un reddito che non produce, c'è qualcun altro che produce un reddito che non percepisce: in questo caso ci sembra evidente che a produrre senza percepire siamo tutti noi, attraverso un apparato che destina enormi risorse pubbliche al pagamento di licenze sui software.

Esistono alternative gratuite, altrettanto valide, e data la situazione economica del paese sarebbe grave non tenerne conto.

Caro Presidente, caro Ministro, cari Dirigenti, confidiamo dunque nella possibilità che l'alternativa dell'utilizzo del Software Libero venga da voi presa in seria considerazione.

Cordiali saluti

(APPROFONDIMENTI: [WWW.MARSICALUG.IT](http://www.marsicalug.it))

NUOVE FRONTIERE DEL GIORNALISMO

Newsmaster: professione informare

Se potessimo vedere dallo spazio i milioni di cavi necessari a far funzionare Internet ci accorgeremmo che la Terra è completamente avvolta da una "ragnatela". Il web (in inglese ragnatela) ha cambiato il modo di lavorare e di vivere di molte persone; in pratica, volenti o nolenti, siamo rimasti tutti un po' *invischiati* in questa tela.

Al contrario di quello che si potrebbe pensare, per molti giovani, ciò si è rivelato una concreta fonte di lavoro poiché ha creato spazi che prima non esistevano: pensiamo al "webmaster", il gestore di siti web, che ora è ampiamente riconosciuto a livello professionale.

Ve ne sono molte altre di queste figure che nascono e muoiono ma, fra tutte, una in particolare si sta consolidando come realtà economica e professionale: quella del "newsmaster".

In pratica si tratta di appassionati, quasi esclusivamente giovani, che hanno trasformato il loro interesse per argomenti specifici (tecnologia, cultura, società solo per citarne alcune) in un vero e proprio mestiere.

Si tratta di una forma di giornalismo spontaneo in cui, i soggetti che operano, mettono in campo le proprie conoscenze e la propria esperienza per reperire, in giro per la rete, notizie ed informazioni che poi traducono ed adattano per il proprio pubblico.

Il loro lavoro consiste nel navigare decine di siti riguardanti varie materie (anche solo vagamente attinenti a quella che li interessa) per consultare comunicati stampa o per partecipare ai forum. Tutta la materia prima che raccolgono viene lavorata come in una piccola redazione, a volte tanto piccola da essere composta da una persona sola; i loro reporter sul campo sono i siti che hanno consultato e che non mancano mai di citare; le inserzioni pubblicitarie sono la loro principale fonte di guadagno.

In pratica cominciano a nascere delle piccole testate che si presentano sotto forma di veri e propri giornali on-line o di blog (diari pubblici che si tengono in rete) e, grazie ad una buona proprietà di linguaggio e alla

loro esperienza nel campo, offrono un prodotto fresco ed interessante.

Anche il settore di cui si occupano li ha riconosciuti: a volte riescono ad intervistare personaggi importanti o vengono, a loro volta, intervistati come esperti.

Alcune di queste testate possono permettersi *reportage* a fiere e manifestazioni estere, segno evidente che ormai possono anche accedere a canali che prima erano in appannaggio solo a grandi redazioni televisive o di giornali.

Al contrario di quello che sta succedendo nel mondo dei mass-media, in cui l'informazione viene veicolata in base a criteri troppo generalisti, qui siamo in presenza di una vera e propria pluralità di fonti e di opinioni aggregate che vengono distribuite liberamente.

Ciò può avvenire grazie al fatto che i mezzi finanziari necessari, per divulgare così le notizie, sono esigui: basta l'accesso ed uno spazio su Internet per passare dall'altra parte della barricata delle informazioni e divenire, quindi, distributori a valore aggiunto.

Se Internet, fino ad ora, non è riuscita a mantenere del tutto la promessa di comunicazione globale e libera è dipeso principalmente dal fatto che le informazioni in essa contenute sono distribuite in modo poco organico – se non dispersivo.

In un contesto dinamico ed in tempo reale come quello delle notizie i motori di ricerca ci trovano quasi sempre le informazioni più cercate, in genere roba vecchia o archiviata. Proprio in questo spazio s'inserisce la figura del *mediatore di informazioni*: uno che si occupa di raccogliere e rendere disponibile ciò che il suo pubblico gli chiede.

È auspicabile che aumenti il numero di queste realtà in modo che le voci indipendenti e competenti possano avere la stessa visibilità ed autorevolezza di quelle ufficiali per bilanciare il filtraggio che, per ovvi motivi, viene applicato sui mezzi di informazione generalisti.

Marco Di Gennaro

ODORE D'INCHIOSTRO

Il film documentario, in fase di montaggio, tratta dello stato dell'informazione in Italia e del tema dell'informazione dal basso, analizzando il fenomeno della stampa autoprodotta. Scene e interviste sono state girate ad Avezzano, Tagliacozzo, Rosciolo, Aielli, Collarmele, Pescina, Ortona, San Benedetto e Luco dei Marsi.



HAYDIR MAJEED
regia e sceneggiatura

FRANCESCO RODORIGO
tecnico audio

GIUSEPPE TONELLI
operatore

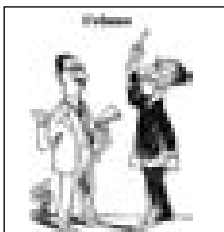
MARCO DI GENNARO
montaggio

SOGGETTO DI:
 FRANCO M. BOTTICCHIO,
 HAYDIR MAJEED,
 ANGELO VENTI

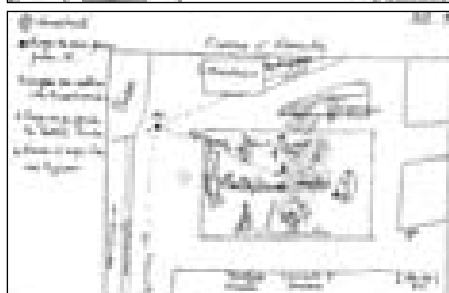
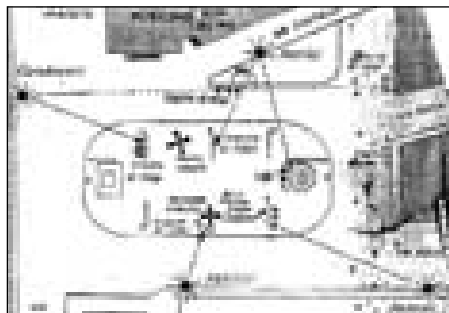
prodotto da:
 ALEPH EDITRICE

30 APRILE 1950

Eccidio di Celano: nessuna verità giudiziaria



- SIA LA POLIZIA SIA I FASCISTI HANNO SPARATO SULLA FOLLA MA SONO STATI SOLO I FASCISTI AD UCCIDERE.
- DUNQUE ARRUOLATE SUBITO QUEI FASCISTI NELLA POLIZIA.



Giunto al culmine di un periodo di massicce agitazioni contadine, il conflitto a fuoco consumatosi a Celano la sera del 30 aprile 1950 è presto

assunto ad episodio emblematico ed insieme rappresentativo della lotta del movimento bracciantile contro Torlonia, per quanto numerosi siano gli aspetti oscuri nel quale lo stesso è ancor oggi avvolto.

Al termine di una convulsa giornata di infruttuose trattative condotte dalla locale *Commissione di avviamento al lavoro* (che avrebbe dovuto prescegliere oltre trecento persone da avviare ai lavori dell'*imponibile* al Fucino e ciò non fece, per il dissidio politico insorto tra rappresentanti dei comunisti e dei *lavoratori liberi*), i componenti della suddetta Commissione e i locali carabinieri – chiamati dall'assessore della amministrazione comunale socialcomunista, Tropea – vengono presi d'assalto in municipio.

Al tentativo di sottrarsi alla pressione della folla da parte dei militi, che sparano colpi di mitra e di moschetto, restano sul terreno della piazza centrale di Celano due contadini del luogo, Agostino Paris e Antonio Berardicurti.

La sinistra sostiene che ad uccidere siano stati in realtà i *fascisti* (ovvero la mano armata del latifondista Torlonia, prossimo ad essere scacciato da Fucino) i quali, appostati in punti strategici di piazza IV Novembre, avrebbero chiuso in una morsa di fuoco, unitamente alle forze dell'ordine, i manifestanti. Alcuni testimoni fanno persino i nomi dei presunti autori. Nessuna verità giudiziaria.

(IN ALTO: VIGNETTA DI SCARPELLI SU L'AVANTI E RICOSTRUZIONE PUBBLICATA DA L'UNITÀ. IN BASSO: RICOSTRUZIONE NEL RAPPORTO DELLA POLIZIA.)

12-13 OTTOBRE 1973

La rivolta della farmacia: la Celere occupa Pescasseroli

Memorabile è rimasto, negli annali, lo smarrimento dei villeggianti romani e napoletani che, giunti rispettivamente da Pescina e da Opi, si trovarono dinanzi, in quel tranquillo fine settimana autunnale, dei blocchi stradali attuati con grossi massi, automobili e suppellettili in legno, che impedivano loro di accedere a Pescasseroli. Per tacere del bizzarro spettacolo – quasi un'allucinazione – rappresentato dalle colonne di blindati della Pubblica sicurezza risalenti le balze marsicane fino a Gioia Vecchia, con l'obiettivo dichiarato di andare a *ricquistare* il paese natale di Benedetto Croce.

La partenza per le ferie del farmacista Cipriano – in seguito alla quale la cittadinanza di Pescasseroli deve recarsi a *spedire* le ricette a Villetta Barrea – ha infatti acceso gli animi della popolazione del paese. Il 12 ottobre 1973, contemporaneamente all'apposizione dei primi blocchi sulla Statale 83, vengono devastati i locali della farmacia e dell'ambulatorio comunale e messo sotto assedio il municipio.

All'alba del giorno successivo troviamo i manifestanti di Pescasseroli dinanzi alla caserma dei carabinieri, rumoreggiare per ottenere il rilascio di alcune persone fermate, mentre più tardi l'abitazione del farmacista è colpita da una violenta sassaiola.

Solo nel tardo pomeriggio del 13 ottobre le forze dell'ordine rimuovono i blocchi e si attestano nella piazza, non senza scontrarsi con alcuni giovani, evitando però di entrare in municipio, ove il commissario prefettizio da poco arrivato a Pescasseroli è insieme prigioniero e *dominus* delle trattative con i rivoltosi.

Momento particolare di esasperazione collettiva, l'episodio della farmacia sembra in realtà scaturire da una miscela esplosiva di cause: insieme al dottor Cipriano (che denuncerà il prefetto dell'epoca e sosterrà di essere stato vittima della situazione) viene violentemente contestato anche il medico condotto, dottor Porru; si urla pro e contro il professor Bernardo Trillò, sindaco di Pescasseroli per un quarto di secolo; si sussurra il nome di Saverio Saltarelli, giovane del paese ucciso a Milano nel 1970 in occasione di scontri di piazza (12 dicembre).

C'è chi, infine, dalle cronache locali, adombra immediatamente il (fondato) sospetto che a una così violenta contestazione di una «cittadina tradizionalmente tranquilla» non siano estranei i vincoli paesaggistici sul Monte Marsicano, la questione degli impianti di sci e la situazione di crisi nei rapporti tra popolazione e Parco.

Nei giorni 25-26-e 27 agosto alla Festa di liberazione di Pescasseroli ci sarà una mostra sulla vicenda conosciuta come "La lotta per la farmacia" con dibattito con i protagonisti di quelle giornate.

LIBRI

La parlata di Luco dei Marsi

STRUTTURA
VOCABOLARIO
di **GIOVANNI PROIA**

pagine 192
formato cm. 17x24
Avezzano, 2006
euro 20,00
Finito di stampare
nel giugno 2006
Grafiche Cellini,
Avezzano

Di recente, in Abruzzo, si assiste alla fioritura di pubblicazioni di dizionari dialettali, qualcuno anche di ottimo livello.

Ciò che interessa sottolineare nel lavoro di Proia è che quest'opera offre almeno tre caratteristiche degne di nota. La prima è che, tra i molti dizionari dialettali, questo si legge con piacere, con uno stile lontano dal solito *cimitero di dati* o dalla *sindrome antiquaria*: il tono espositivo è pacato, tranquillo, la notazione precisa, le descrizioni ricche di opportuni rinvii interni, la fonte sicura.

La seconda caratteristica è che il processo di italianizzazione dei dialetti non viene identificato con una lunga agonia, né come una perdita lacerante: l'autore non si straccia le vesti, ma coglie con acume che la recessione riguarda più la ricchezza terminologica che la struttura fonetica e morfologica dei dialetti. La terza caratteristica è che il volume riunisce un profilo grammaticale (denominato struttura) ed un ampio vocabolario. Questo originale abbinamento consente una visione organica su più livelli della parlata descritta.

SPORT PER TUTTI



S.S. LUOCO CALCIO – Dal 1° agosto iniziano le iscrizioni alle categorie: *Piccoli amici, pulcini, Esordienti, giovanissimi e allievi*. Sono già 100 i ragazzi iscritti, seguiti da un qualificato staff.

Il terremoto del 13 gennaio 1915



Già nei decenni precedenti l'assenza nella Marsica di manodopera specializzata aveva costretto Torlonia a reclutare minatori e tecnici per il prosciugamento a Marsiglia e ad utilizzare per la bonifica i mezzadri provenienti dalla costa adriatica. Altro personale qualificato era arrivato con la costruzione nel 1903 dello zuccherificio di Avezzano.

Nel decennio successivo il mercato locale del lavoro si adatta ai nuovi metodi di produzione e le industrie cominciano a impiegare prevalentemente manodopera già insediata sul luogo.

I lavori di prosciugamento e la nascita delle prime industrie avevano così determinato un forte aumento della popolazione: la sola Avezzano era passata dai tremila abitanti del 1831 agli 11.208 del 1911.

"Avezzano è rasa al suolo e così pure i paesi limitrofi. Gli edifici pubblici sono tutti distrutti. Si calcola che appena ottocento persone siano salve. La maggior parte di esse è ferita". Con questo dispaccio l'agenzia Stefani dà notizia della catastrofe che alle ore 7.48 del 13 gennaio 1915, provoca oltre 32.000 morti nella Marsica, di cui 9.238 soltanto ad Avezzano.

Il sisma semina morte e distruzione e sconvolge in pochi minuti tutti i rapporti umani. Si cancella così la possibilità di ogni forma associativa. Il primo conflitto mondiale e il fascismo sopraggiungono senza concedere respiro.

Nel corso della guerra, la Marsica si trova ad affrontare i problemi della ricostruzione con una classe dirigente decapitata e i dirigenti del movimento dei lavoratori sepolti

sotto le macerie.

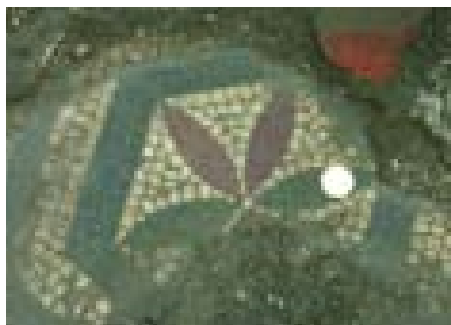
Questa condizione di forte svantaggio si è protratta fino ai giorni nostri. Dopo l'uscita di scena, durante il fascismo, di Camillo Corradini, la Marsica non ha più espresso una classe dirigente in grado di misurarsi con i problemi del territorio.

Alle componenti tradizionali della questione del Fucino si aggiungono i problemi legati alla ricostruzione economico-sociale ed edilizia.

Assumono particolare rilievo, per gli effetti prodotti nella società e sul territorio, i problemi legati alla stesura dei piani regolatori e alla speculazione sulle aree edificabili: speculazione che interesserà tutta la Marsica, ma che in Avezzano avrà indubbiamente il suo epicentro.

(9 - Continua al prossimo numero)

LA STORIA NEL CASSETTO



MOSAICI ROMANI

Rinvenuti nel giugno 2006 nel centro di San Benedetto dei Marsi durante i lavori di ricostruzione di una baracca antisismica.



Ecco una delle testate grafiche usate da Carlo Tresca per il glorioso giornale «Il Martello», nel corso della sua ultraventennale stampa in terra d'America.

(CONSERVATO NEL CASSETTO DI TONINO PUGLIELLI, A PRATOLA PELIGNA).

Una contrada povera di storia civile, così Silone definiva la sua terra di origine. Segnalateci quello che avete nel cassetto, in cantina o in soffitta, sulla storia del vostro paese. Site.it vi invita a ripescare dall'oblio qualche ricordo e farlo rivivere, per tutti, su questo giornale. A futura memoria.



Comune Luco dei Marsi

ESTATE LUCHESE 2006

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LE ASSOCIAZIONI DI LUCO

Domenica 9 Luglio, dalle ore 9.00

Parco S. Leonardo

Festa dell'Ambiente

con il gruppo musicale **"I Solaris"**

(In collaborazione con l'ass. Alpini Luco)

Sabato 15 Luglio, ore 17.30

Sala consiliare

Presentazione del libro

La parlata di Luco dei Marsi di G. Proia

Isola pedonale, ore 21.30

Serata musicale

Domenica 16 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

serata musicale con il

"Duo Archimede e Samantha"

Lunedì 17 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Martedì 18 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Mercoledì 19 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Giovedì 20 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Venerdì 21 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Sabato 22 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Serata musicale con il duo

"Emy e Maridò"

Domenica 23 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Serata musicale

Lunedì 24 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Dal 25 al 30 Luglio, dalle ore 17.00

Anello Floridi

Festa equestre "A Briglie Sciolte"

Manifestazioni sportive, ricreative e musicali varie, a cura dell'ass. equestre di Luco.

Martedì 25 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Mercoledì 26 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Proiezione film **"L'uomo in più"**

a cura del Circolo Arci

Giovedì 27 Luglio, ore 21.00

Piazza Umberto 1°

IX Rassegna internazionale del Folklore

a cura della Corale di Luco

Venerdì 28 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Sabato 29 Luglio, ore 21.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Serata musicale

Proiezione **"Cortometraggi luchesì"**

a cura del Circolo Arci

Domenica 30 Luglio, dalle ore 17.00

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

A Luco di Corsa

Corsa podistica a cura della Runners Club di Luco dei Marsi

Lunedì 31 Luglio, ore 21.30

Isola pedonale (Viale Duca degli Abruzzi)

Concerto Jazz

Spettacolo musicale offerto dalla

"Comunità Montana Marsica 1"





Martedì 1 Agosto, ore 21.30

Rione Borghetto

Quartetto clarinetti "A. Settimi"

in collaborazione con l'ass. Cast Lirica, spettacolo offerto dalla Comunità Montana

Mercoledì 2 Agosto, dalle ore 21.00

Selva dei Frati

Festa dei Perdoni

con il gruppo musicale "I Stornelli"

Giovedì 3 Agosto, ore 21.30

Piazza Gramsci

Ballo liscio con l'orchestra Folk "La Reginella"

Venerdì 4 Agosto, ore 21.30

Rione Borghetto

Chìù forte 'e nà catena

(musica mediterranea e canzone napoletana), duo Chitarra-Tenore; spettacolo offerto dall'UNCEM Abruzzo

Sabato 5 Agosto, ore 21.30

Parcheggio Via Pinna

Recital di POESIA

a cura della ass. "Presenza Culturale"

Domenica 6 Agosto, dalle ore 9.00

La Cunicella

Festa degli Alpini

Piazza Umberto 1°, ore 21.30

Bentornata Primavera!

musical in lingua dialettale di Pierino Zi Frate, a cura del Teatro Pro-Missioni

Lunedì 7 Agosto, ore 21.30

Rione Borghetto

Di Fulvio Trio

in collaborazione con l'ass. Cast Lirica (offerto dalla Comunità Montana Marsica 1)

Martedì 8 Agosto, ore 21.30

Piazza Umberto 1°

Carlotta e gli Ares

concerto a cura dell'associazione ARES

Mercoledì 9 Agosto, ore 21.30

Piazza Umberto 1°

Venanzio Venditti Quintet

Concerto JAZZ a cura dell'ass. "Punto Musica" di Luco

10-11-12 Agosto, ore 21.00

Piazza Umberto 1°

Festival AVIS

13-14-15 Agosto

Piazza Umberto 1°

Festa de l'Unità

Mercoledì 16 Agosto, ore 21.30

Piazza Umberto 1°

Esibizione di ballo

Scuola "Body Art" di Trasacco

Giovedì 17 Agosto, ore 21.00

Largo di via Silone

Serata musicale

"Peppe e Angela"

18-19-20 Agosto

Piazza Umberto 1°

Feste Patronali

Lunedì 21 Agosto, ore 21.00

Piazza rione Casette

Duo Archimede e Samantha

Serata musicale

Martedì 22 Agosto, ore 21.30

Rione Borghetto

Giuseppe Iampieri in: Solo Piano

Concerto pianistico

Mercoledì 23 Agosto, ore 21.30

Piazza Umberto 1°

Miss Italia 2006

Finale prov. condotta da Luca De Nicola

Giovedì 24 Agosto, ore 21.30

Rione Santa Maria

Serata Musicale **"Peppe e Angela"**

Venerdì 25 Agosto, ore 21.30

Piazza Umberto 1°

Esibizione di ballo

scuola "Golden dancing"

di Alessandra e Daniele Verna

Domenica 27 Agosto, dalle ore 9.00

Piazza antistante il Municipio

Luco in Fiore

Serata blues con **"Papaleg acoustic duo"**

a cura del Circolo ARCI di Luco.

PER INFORMAZIONI, COMUNE DI LUCO DEI MARSII: 0863.50 63 13 – E-mail: municipio@luco.it – www.luco.it





Pittura

Scultura

Decorazione Beni Storico Artistici

Scenografia

Grafica

Restauro

Fotografia

Valorizzazione del patrimonio
artistico contemporaneo

Abilitazioni all'Insegnamento

Bienni Specialistici